



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 21 luglio 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082199). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

-- Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunzi commerciali. » 2

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara. » 4

Altri annunzi:

— Specialità medicinali presidi sanitari e medico
chirurgici » 22

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche . » 24

Rettifiche » 29

Indice degli annunzi commerciali Pag. 30

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

JACOROSSI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 64
Capitale sociale L. 7.792.260.000 interamente versato
Tribunale di Roma reg. soc. n. 743/71
Codice fiscale n. 00447390584

I signori soci, liquidatori e sindaci della Jacorossi S.p.a. in liquidazione sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 64, per il giorno 11 settembre 1995 alle ore 17 in prima convocazione e qualora fosse necessario, per il giorno 12 settembre 1995 alle ore 17, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in relazione all'eventuale costituzione di parte civile per risarcimento danni nel procedimento penale n. 2468/94 R.G. - 1526/94 R.G. GIP.

Il liquidatore: rag. Francesco Barbieri.

A-619 (A pagamento).

KUWAIT RAFFINAZIONE E CHIMICA - S.p.a.

Sede in Roma, viale dell'Oceano Indiano n. 13
Capitale sociale L. 33.622.800.000 interamente versato
Tribunale di Roma 263/95

È convocata l'assemblea dei soci presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 7 agosto 1995, ore 10,30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 21 agosto 1995, stessa ora e stesso luogo, con il seguente

<i>Ordine del giorno:</i>	<i>Credito fondiario</i>			
<p>1. Esame della situazione patrimoniale e relative deliberazioni; 2. Varie ed eventuali.</p> <p>Roma, 11 luglio 1995</p> <p>Il presidente: ing. Francesco Di Martino.</p> <p>A-621 (A pagamento).</p>	5,10% lordo - serie	84/1999	- codice	13408
		85/2000	- codice	14236
	5,60% lordo - serie	87/1997	- codice	15630
		88/1998	- codice	17297
	5,70% lordo - serie	87/1997	II - codice	16672
		90/2000	II - codice	25830
		91/2001	- codice	27077
		91/2001	II - codice	27410
		91/2001	III - codice	28052
		91/2001	IV - codice	28805
<p>SARGEST S.C.p.a.</p> <p>Sede sociale: Olbia, via Genova, 49/B Capitale sociale L. 200.000.000 Tribunale di Tempio Pausania n. 4902 C.C.I.A.A. Sassari n. 99101 Codice fiscale e partita IVA 01513630903</p> <p>L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è convocata, presso lo studio del notaio Bassi, via Sassari, 3, Cagliari, per il giorno 8 agosto 1995, alle ore 12 per deliberare sul seguente</p> <p><i>Ordine del giorno:</i></p> <p>Parte straordinaria: 1. Modifica art. 14 dello statuto sociale.</p> <p>Parte ordinaria: 1. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile punti 2), 3).</p> <p>Il presidente del Collegio sindacale: rag. Roberto Vasta.</p> <p>S-18161 (A pagamento).</p>		92/2002	- codice	37265
		92/2002	II - codice	37822
		92/2002	III - codice	44836
		92/2002	IV - codice	45224
		93/2003	- codice	46226
		93/2003	II - codice	48084
		93/2003	IV - codice	48849
	5,55% lordo - serie	86/1996	- codice	15011
		<i>Credito industriale</i>		
	5,62% lordo - serie V	92/2003	Q - codice	37815
5,76% lordo - serie IV	91/2001	Q - codice	28425	
<p><i>Opere pubbliche</i></p> <p>5,50% lordo - serie</p> <p>5,45% - serie</p>	90/2000	II - codice	19866	
		91/2001	- codice	26800
		91/2006	- codice	26801
		91/2006	II - codice	27600
		91/2001	II - codice	27851
		91/2006	III - codice	28266
		92/2007	- codice	37259
		92/2007	IV - codice	44835
		92/2002	- codice	45404
		93/2003	- codice	46296
	93/2007	- codice	47817	
	93/2007	II - codice	47818	
	93/2003	- codice	49288	
	93/2008	- codice	49687	
	93/2008	III - codice	50255	
	93/2003	III - codice	50256	
	94/2004	- codice	51476	
	94/2005	- codice	52240	
5,62% lordo - serie	90/2005	II - codice	26040	
	92/2007	- codice	37260	
5,55% lordo - serie	89/1999	- codice	19034	
	90/2000	- codice	19865	
	90/2005	- codice	19867	
	90/2005	III - codice	26041	
	92/2007	III - codice	37261	
5,65% - serie	87/1997	- codice	16083	
	93/2008	II - codice	49688	
	Palermo, luglio 1995			
	p. Banco di Sicilia S.p.a. - Amministrazione centrale: Ivancevich - Ferrantelli			
5,55% lordo - serie	95/2002	- codice	53650	
5,65% lordo - serie	95/2005	- codice	53649	
ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI				
<p>BANCO DI SICILIA - Società per azioni Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi Capogruppo del «Gruppo Creditizio Banco di Sicilia» iscritto all'Albo il 1° luglio 1992</p> <p>Costituita con atto notaio Enrico Rocca in data 21 dicembre 1991 rep. n. 100749/13948, registrato, omologato e trascritto il 24 dicembre 1991 al n. 38758, vol. 31299 - Tribunale di Palermo). Sede in Palermo, via Magliocco n. 1 Capitale sociale e riserve L. 1.004.076.774.102 Codice fiscale e partita IVA 03987280827</p> <p>Si comunicano i tassi di interesse pagabile con la cedola scadenza 1° gennaio 1996 sulle seguenti obbligazioni indicizzate:</p> <p><i>Banco di Sicilia S.p.a.</i></p>				
S-18190 (A pagamento).				

FINDAG - S.p.a.

Sede in Torino, via Borgomanero n. 11

MODCAPITAL - S.p.a.

Sede in Torino, via Borgomanero n. 11

Progetto di fusione (art. 2501-bis Codice civile)

Società incorporante: Findag S.p.a., con sede in Torino, via Borgomanero n. 11, capitale sociale di L. 10.000.000.000 versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 3089/84 reg. soc. e fasc., codice fiscale n. 04666070018.

Società incorporanda: Modcapital S.p.a., con sede in Torino, via Borgomanero n. 11, capitale sociale di L. 10.005.000.000 versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 4933/86 reg. soc. e fasc., codice fiscale n. 05169400016.

Le disposizioni di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis Codice civile non sono applicabili ai sensi dell'art. 2504-quinquies Codice civile trattandosi di società interamente posseduta dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1995.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci né è proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato e iscritto presso il Tribunale di Torino in data 30 giugno 1995 ai numeri di registro d'ordine 42573 (Findag S.p.a.) e 42565 (Modcapital S.p.a.).

p. Findag S.p.a.: dott. Paolo Cavallo

p. Modcapital S.p.a.: dott. Paolo Cavallo

S-18165 (A pagamento).

MARTINI - S.p.a.

Sede legale in Coenzo di Sorbolo (PR), via Strada Nuova, 22

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle società del Tribunale di Parma al n. 15950

CCIAA n. 159576

Partita IVA 01506800347

Estratto del progetto di scissione

Estratto del progetto di scissione parziale della società per azioni Martini S.p.a. a favore della costituenda società Martini S.p.a., iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Parma il 17 luglio 1995 al n. 9936 reg. d'ordine e n. 15950 registro società in adempimento del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

1) Società partecipanti:

Martini S.p.a., che si denominerà Logica S.p.a. sede legale in Coenzo di Sorbolo (PR), via Strada Nuova 41, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle società del Tribunale di Parma al n. 15950, CCIAA n. 159576, partita IVA 01516800347, svolgente attività nei seguenti settori: costruzione, compravendita di immobili civili, industriali e commerciali, nonché la locazione degli stessi e la gestione di depositi e magazzini per conto terzi;

Martini S.p.a. da costituirsi, con sede legale in Coenzo di Sorbolo (PR), via Strada Nuova 22, capitale sociale L. 1.000.000.000, svolgente attività nei seguenti settori: produzione e il commercio in Italia e all'estero di spugne, di cuscini, guanciali, materassi, articoli da bagno, articoli per la casa e affini, di materiali sintetici espansi e di sisal tessuti in fibre naturali e sintetiche per ogni uso, quale beneficiaria costituenda l'azienda di produzione.

La società per azioni Martini S.p.a. risulta quindi essere l'unica beneficiaria della parte del patrimonio della società per azioni Martini che questa intende scindere.

2) Ai soci della società scissa Martini S.p.a. verranno assegnate azioni della società beneficiaria in proporzione alla loro partecipazione nella stessa Martini S.p.a.

3) I soci della società scissa Martini S.p.a. riceveranno le azioni della società beneficiaria in base a quanto stabilito dal precedente punto 2 e dal successivo punto 6.

4) Le azioni della società beneficiaria Martini S.p.a. avranno godimento con effetto dalla data di iscrizione della società presso la competente Cancelleria del Tribunale di Parma.

5) La scissione avrà efficacia secondo quanto disposto dall'art. 2504-decies Codice civile. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società beneficiaria sono imputate al proprio bilancio coincide con la data dell'iscrizione relativa alla società beneficiaria dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese tenuto presso il Tribunale di Parma.

6) Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato. Pertanto i soci della società scissa Martini S.p.a. riceveranno n. 1.000.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna della Martini S.p.a.

7) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

8) Alla società beneficiaria saranno trasferite le attività e le passività della società Martini S.p.a. così come indicato nel progetto di scissione.

Coenzo di Sorbolo, 17 luglio 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Martini rag. Fulvio

S-18168 (A pagamento).

EVERGOMMA - S.r.l.**SMG PHOENIX - S.r.l.**

Progetto di fusione per incorporazione nella Evergomma S.r.l. della società SMG Phoenix S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

Società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis n. 1 Codice civile):

società incorporante: Evergomma S.r.l. con sede in Fusignano, via Santa Barbara n. 192, capitale sociale di L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Ravenna al n. 14961, e al registro ditte della C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 125369;

società incorporanda: SMG Phoenix S.r.l., con sede in Torino, via Juvarra n. 10, capitale sociale di L. 840.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Torino al n. F2247/82, e al registro ditte della C.C.I.A.A. di Torino al n. 614006.

Ai sensi dell'art. 2501-bis n. 2 Codice civile, lo statuto della società incorporante non subirà variazioni per effetto della fusione.

Ai sensi dell'art. 2501-bis nn. 3), 4) e 5) Codice civile, essendo il capitale sociale della società incorporanda direttamente posseduto per intero dalla incorporante dal 14 giugno 1995, alla stipulazione dell'atto di fusione le quote della società incorporanda verranno annullate senza emissione di nuove quote della incorporante. Conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di concambio.

La decorrenza dell'imputazione al bilancio della incorporante (il cui esercizio in corso va dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995) sarà dal 1° gennaio 1995, sempreché la data di effetto della fusione ricada nell'anno 1995; sarà dal 1° gennaio 1996 ove la data di effetto della fusione ricada nell'anno 1996. Dalla stessa data del 1° gennaio 1995 (ovvero dal 1° gennaio 1996) decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote rappresentanti il capitale sociale.

Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alle fusioni.

Il presente progetto di fusione è stato depositato presso lo sportello unificato della C.C.I.A.A. di Ravenna in data 29 giugno 1995.

p. Evergomma S.r.l.

L'amministratore delegato: ing. Renato Brunelli

p. SMG Phoenix S.r.l.

L'amministratore unico: ing. Giacomo Di Bartolomeo

S-18170 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

COMUNE DI MILANO Settore economato

Bando di gara - N. 1266/95

È indetta pubblica gara mediante appalto concorso - procedura accelerata - in 3 lotti ai sensi del decreto legge 24 luglio 1992 n. 358 della direttiva CEE 93/36 del 14 giugno 1993, dell'art. 91 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 ed in conformità all'apposito capitolato speciale di appalto, per l'acquisto di arredi ed attrezzature varie per uffici comunali, asili nido, scuole materne ed elementari, medie inferiori e superiori.

Importo presunto complessivo di L. 649.619.000 I.V.A. esclusa.

I lotto: arredi scolastici vari - importo presunto complessivo L. 313.579.500.

II lotto: scrivanie componibili ed arredi diversi per ufficio - importo presunto complessivo L. 253.790.000.

III lotto: seggioline per scuole materne - importo presunto complessivo L. 82.250.000.

Le caratteristiche tecnico-costruttive indicative dei singoli materiali richiesti, le quantità degli stessi e le condizioni di fornitura sono rilevabili dal capitolato speciale di appalto disponibile - gratuitamente - presso il settore economato - Ufficio acquisti - Via Friuli n. 30, Milano, tel. 02/54197412 - 54197320.

La consegna del materiale oggetto della fornitura dovrà essere effettuata presso la località specificata nell'ordine entro novanta giorni lavorativi data ricevimento ordine.

La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 91, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

È data possibilità di presentare offerta per uno o più lotti.

L'appaltatore è tenuto a risarcire l'amministrazione del danno causato da ogni inadempimento. Per quanto attiene al danno proveniente dal ritardo nell'adempimento, si rimanda all'art. 12 del capitolato speciale d'appalto.

L'indicazione delle specifiche tecniche è interamente contenuta nel capitolato speciale, d'appalto.

Sono ammessi a presentare richiesta di partecipazione anche i raggruppamenti temporanei di imprese. In tal caso sia la domanda di partecipazione, che le offerte devono essere sottoscritte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento con l'indicazione della capogruppo e la specificazione nella domanda di partecipazione delle parti di fornitura che saranno eseguite dai singoli partecipanti.

In caso di aggiudicazione della gara le suddette imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legge 358/92. Il raggruppamento dovrà essere formalizzato con atto notarile entro dieci giorni dall'aggiudica. Non è consentito che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati dovranno pervenire pena esclusione dalla gara, al Comune di Milano - Settore Economato - Ufficio Protocollo - Via Friuli, 30 - 20135 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 31 luglio 1995.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione», l'oggetto ed il numero di riferimento della gara ed il lotto per cui si intende partecipare.

Le imprese interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione ed a pena di esclusione la seguente documentazione fatto presente che in caso di raggruppamento di imprese tale documentazione dovrà essere fornita da ciascun partecipante:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia di cui la ditta ha sede, o ad analogo registro professionale di Stato aderente alla U.E., rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

B) dichiarazione dell'istituto bancario operante negli Stati membri della U.E., che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa al fine dell'assunzione della fornitura in questione. Tale attestazione, dovrà chiaramente fare riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'impresa oggetto della dichiarazione intende concorrere. In caso di raggruppamento di imprese tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

C) copia delle dichiarazioni I.V.A. o imposta equipollente per Paesi della U.E., relative agli esercizi 1992-1993-1994, da cui risulti un giro di affari annuo medio di:

I lotto: L. 313.579.500;

II lotto: L. 253.790.000;

III lotto: L. 82.250.000.

In caso di partecipazione a più lotti, il volume d'affari dovrà essere corrispondente alla somma degli importi richiesti per ogni singolo lotto.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impreses, il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dalla impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

D) l'indicazione di una o più referenze di altro committente per forniture di natura ed importo analoghi. Tale indicazione deve essere presentata per intero da almeno una impresa in caso di raggruppamento. In sede di offerta sarà richiesta la certificazione comprovante le forniture dichiarate ed il buon esito delle stesse;

E) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti C e D, l'indicazione di enti, istituti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni disposti a prestare una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% dell'importo presunto di ogni lotto a cui si intende partecipare così come precedentemente indicato.

In sede di presentazione dell'offerta, dovrà essere prodotto l'impegno redatto dall'ente indicato a prestare fidejussione in caso di aggiudicazione;

F) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o secondo la legislazione del Paese di appartenenza, con la quale l'impresa interessata attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legge 24 luglio 1992, n. 358.

In caso di raggruppamento di imprese la dichiarazione dovrà riferirsi oltre alla ditta capogruppo anche alle ditte mandanti.

La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 9 agosto 1995.

Le offerte devono essere accompagnate dalla ricevuta attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, ove può essere costituito nei modi previsti dall'art. 6 del capitolato nella misura che verrà indicata nella lettera d'invito.

Le offerte saranno esaminate dalla Commissione prevista dall'art. 17 del regolamento dei contratti del comune di Milano.

L'aggiudicazione, deliberata dalla Giunta comunale, avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte e dei campioni presentati, ai sensi dell'articolo 16, primo comma, lettera b), del decreto legge 24 luglio 1992, n. 358, in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:

- 1) prezzo;
- 2) qualità costruttivo-estetiche, con particolare riferimento alle caratteristiche ergonomiche, qualora ricorrenti.

L'amministrazione comunale, entro dieci giorni dalla aggiudicazione comunicherà l'esito dell'espletamento della gara all'aggiudicatario ed al concorrente che seguirà nella graduatoria (art. 16, comma 6, decreto legge n. 358/92).

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento dell'aggiudicazione stessa, l'eventuale fidejussione di cui al punto C) del presente bando.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Económico - Ufficio Acquisti «Arredi - legnami - materiale elettrico» Via Friuli n. 30 - 20135 Milano - tel. 02/54197412 oppure 02/54197320, fax 02/54197328.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dottoressa Patrizia Aversano.

Il presente bando di gara, redatto nella forma prevista dal decreto legge n. 358/92, è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee per la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee» in data odierna.

In atti municipali nn. 183946.400/2804/EC/95.

Milano, 7 luglio 1995

Il direttore di settore: dott. Sergio Columbo.

M-6767 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE «EUGENIO MORELLI»

Sondalo, (SO), via Zubiani, 33
Tel. 0342/808111 - Fax 0342/802146

Bando di gara

1. Procedura di gara: licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con procedura accelerata in quanto i termini ordinari non consentono di assicurare tempestivamente le forniture.

2. Oggetto dell'appalto: Fornitura a somministrazione di farmaci, per un importo presunto di L. 3.000.000.000 IVA compresa.

3. Termine di consegna: dal 1° ottobre 1995 al 30 settembre 1997.

4) Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: Nella ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese, la domanda di partecipazione potrà essere resa solo dalla capogruppo; dovrà essere altresì allegato il mandato speciale con rappresentanza, mentre i documenti di cui ai restanti punti dovranno riferirsi a ciascuna impresa facente parte al raggruppamento; non saranno pertanto ammesse alla gara le imprese singole, qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamento;

5) Istanze di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in carta legale, in lingua italiana, e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'azienda appaltante, entro il termine di *giorni 15 (quindici)* decorrenti dal giorno successivo alla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Unione Europea;

6) Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: L'azienda rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro il termine di *giorni 15 (quindici)* dalla data di scadenza della ricezione delle domande di partecipazione.

7) Condizioni minime: le ditte interessate dovranno presentare l'istanza di partecipazione in busta chiusa recante l'indicazione «Domanda di partecipazione a licitazione privata per farmaci (rif. CB 55/F)» e corredata della seguente documentazione:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. oppure (per le ditte estere) certificato rilasciato dall'amministrazione competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza;

dichiarazione resa con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11, lettere a), b), c), d), e), f), del decreto legge 358/92 e di possedere le capacità finanziarie, economiche e tecniche per l'esecuzione del contratto. L'Ospedale si riserva di chiedere la necessaria documentazione probatoria in tempi successivi. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione delle istanze di partecipazione comporterà l'esclusione dalla gara.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ospedale.

8) Criteri di aggiudicazione: art. 16, sub 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/92.

9) Altre informazioni: eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Ufficio provveditorato dell'Ospedale telefono e fax 0342/808536.

10) Data di invio del bando: Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Unione Europea a mezzo fax in data 13 luglio 1995.

Il direttore generale: dott. Stefano Rossattini

M-6775 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Dip.to Affari Generali e Ispettorato Servizio Gare e Contratti

Approvazione dell'aggiudicazione relativa all'affidamento - mediante il sistema della licitazione privata - del servizio di noleggio, posa in opera e rimozione dei tabelloni elettorali occorrenti alle consultazioni referendarie dell'anno 1995.

Importo di aggiudicazione I lotto L. 86.695.706 oltre IVA; imp. agg.ne II lotto L. 85.931.939 IVA; imp. agg.ne III lotto L. 95.413.758 oltre IVA.

Delibera di indizione di G.M. n. 1695 del 5 aprile 1995. Importo complessivo dei tre lotti L. 495.389.045 oltre IVA. Gara esperita il 6 maggio 1995 - Delibera d'imp.agg.ne di G.M. n. 2520 del 7 giugno 1995 Modalità di aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Importo di aggiudicazione I lotto L. 86.695.706 oltre IVA; importo agg.ne II lotto L. 85.931.939 oltre IVA; importo agg.ne III lotto L. 95.413.758 oltre IVA.

Ditte invitate per i tre lotti n. 35 come da elenco in visione presso il servizio gare e contratti.

Ditte partecipanti al I lotto n. 4 e precisamente: Coop. Inverno, Soc. Sud Pont. Soc. Liviem Ponteggi, Coop. La Chiarastella. Ditta aggiudicataria: Coop.va Inverno con il ribasso del 53,35%.

Ditte partecipanti al II lotto n. 5 e precisamente: Coop. Benvenuta Quartese, Coop. La Chiarastella, Snc Duegi, Coop. Euroedilizia, Soc. Sud Pont - Ditta aggiudicataria: Coop. Benvenuta Quartese con il ribasso del 52,88%.

Ditte partecipanti al III lotto n. 3: Soc. Coop. La Chiarastella, Coop. Inverno, Soc. Sud. Pont. Ditta aggiudicataria: Soc. Coop. La Chiarastella con il ribasso del 56%.

Il presente avviso viene inoltrato all'Ufficio delle Pubblicazioni CEE il 21 luglio 1995.

Il dirigente: dott. E. Capecelatro.

C-17484 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 3
Lagonegro (Potenza), via G. Fortunato n. 1
Tel 0973/48111 - fax 0973/21730

Bando di gara

Questa Azienda sanitaria, in esecuzione della delibera n. 98 del 26 aprile 1995, deve provvedere, mediante gara a licitazione privata da espletarsi con procedura accelerata, ai sensi del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, all'appalto delle forniture in somministrazione periodica della durata di anni tre dei generi alimentari occorrenti ai presidi ospedalieri di: Chiaromonte, Lagonegro, Lauria e Maratea. L'importo complessivo annuo delle forniture è previsto in circa L. 800 milioni.

L'aggiudicazione è prevista, come da capitolato speciale - parte B - per singola voce merceologica o per lotto al prezzo più basso, ovvero secondo le modalità di cui all'art. 16, lettera a), del D.Lgs. 358/92. La periodicità delle consegne, le quantità presunte e la qualità dei generi da fornire sono specificate nel capitolato speciale - parte B.

Le ditte interessate devono produrre domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta legale da far pervenire al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria USL n. 3, via G. Fortunato, 1, 85042 Lagonegro (PZ) entro le ore 13 del 2 agosto 1995. La domanda di partecipazione può riguardare singole voci o singoli lotti o l'intera fornitura, a seconda della suddivisione o raggruppamento dei generi previsti nel capitolato speciale.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione prevista dal D.Lgs. 358/92:

- a) dichiarazione della ditta che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in nessuna situazione di cui alle lettere a), b), d), e), dell'art. 11;
- b) certificato di iscrizione alla CCIAA o Registri professionali come da art. 12;
- c) dichiarazione di cui alla lettera a) dell'art. 13;
- d) dichiarazione di cui alla lettera a) dell'art. 14.

Le dichiarazioni rilasciate dalla ditta partecipante devono essere rese secondo le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15. Sono ammesse a partecipare anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 10 del citato D.Lgs. 358/92.

L'Amministrazione ha previsto la procedura accelerata di cui al comma 4° dell'art. 7 dell'art. 7 del D.Lgs. 358/92; pertanto gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro giorni 40 dalla data di pubblicazione del presente bando che in data 7 luglio 1995 è stato inviato per la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della Comunità Europea e sul «BUR» della Regione Basilicata.

Per maggiori informazioni le ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Provveditorato tel. 0973/48511 - 641303. La richiesta di invito non vincola questa Amm.ne.

Lagonegro, 6 luglio 1995

Il direttore generale: dott. Nicola Buccino.

C-17538 (A pagamento).

MUNICIPIO DI PAGANI
Provincia di Salerno

Bando di gara per appalto mediante licitazione privata dei lavori di «costruzione scuola elementare a 23 aule in piazza S. Alfonso».

Il sindaco rende noto, in esecuzione della deliberazione della Commissione straordinaria n. 1670 del 29 novembre 1994 per l'appalto dei lavori di cui sopra per un importo massimo complessivo di L. 2.252.488.013 I.V.A. esclusa, è indetta gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari e con l'esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Sul contratto di appalto dei lavori si applica il prezzo chiuso ai sensi dell'art. 26, comma 4, della sopracitata legge n. 109/94.

L'opera da realizzare in Pagani alla Piazza S. Alfonso deve avere le seguenti caratteristiche di carattere generale: Costruzione edificio scolastico completo di impianti, di opere connesse ed accessorie.

Per partecipare alla gara è richiesta la categoria di iscrizione alla A.N.C. 2, considerata categoria prevalente e per la classifica 6, per un importo fino a L. 3.000.000.000, ai sensi delle leggi vigenti.

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 71 del Capitolato Speciale d'Appalto, devono essere eseguiti entro 18 mesi dalla data del verbale di consegna.

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. Verrà erogata alla ditta appaltatrice, entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori, un'anticipazione sull'importo contrattuale pari al 10% dell'importo stesso, che verrà gradualmente recuperata in corso d'opera, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della legge 109/94. I successivi pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento, una volta raggiunto l'importo di L. 200.000.000, al netto delle trattenute di legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo dello stesso.

I casi di riunione dei concorrenti sono disciplinati dall'art. 4 D.P.C.M. 55/91.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante dovrà indicare mediante dichiarazione in bollo, con riserva di successiva prova:

- 1) l'identificazione del soggetto partecipante alla gara;
- 2) idonea iscrizione all'Albo nazionale costruttori secondo quanto sopra specificato;
- 3) ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991, nella domanda di partecipazione dovrà essere inclusa una dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, redatta su carta da bollo competente, ai sensi dell'art. 2 legge 4 gennaio 1968 n. 15 con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della stessa legge 15/1968, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, contenente i seguenti ulteriori requisiti:
 - a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, pari a 1 volta l'importo presunto massimo complessivo a base d'asta;
 - b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della precedente lettera a).
- 4) i lavori che intende eventualmente subappaltare (nota bene: il subappalto sarà regolato dall'art. 18 della legge 55/90 con pagamento diretto al subappaltatore da parte del contraente).

Requisiti tecnici richiesti: abilitazione, ai sensi della legge 46/90, all'installazione di impianti elettrici e di riscaldamento.

Per le imprese aventi sede in altri stati membri della CEE, l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. 406/91 ai sensi dell'art. 1, comma 3° del D.P.C.M. 55/91.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra, dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

La cauzione definitiva sarà pari ai 5% dell'importo contrattuale.

Inoltre, l'esecuzione dei lavori, è tenuto a costituire contestualmente alla erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 26, comma 1° legge 109/94, una garanzia fidejussoria di pari importo gradualmente diminuita in corso d'opera.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire a questa amministrazione entro 19 giorni dalla pubblicazione del presente bando domanda in carta legale ed in lingua italiana con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione privata. La domanda potrà essere fatta pervenire nei modi previsti dal comma 6° dell'art. 14 del D.L. 406/91.

Tale domanda unita alle suddette dichiarazioni è contenuta in apposita busta che evidenzia l'oggetto dell'appalto dovrà essere inviata al seguente indirizzo: «Municipio di Pagani, Piazza B. D'Arezzo - 84016 Pagani».

Sulla busta dovrà essere indicato oltre all'indirizzo di questa amministrazione la seguente dicitura: «Richiesta di invito a licitazione privata per l'appalto dei lavori di Costruzione Scuola Elementare a n. 23 aule in Piazza S. Alfonso».

Il capitolato speciale di appalto e gli elaborati progettuali saranno visibili dalla ore 9 alle ore 12 dei giorni dispari presso la sede di questa amministrazione. La suddetta documentazione potrà essere richiesta previo versamento della somma di L. 300.000 mediante versamento alla tesoreria comunale.

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando e le offerte dovranno pervenire a questa amministrazione entro 25 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 60 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Pagani, 7 luglio 1995

Il sindaco: Donato Antonio.

C-17539 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10

Telefono (0461) 212611 - Telefax 0461/238314

Bando di gara

L'Autostrada del Brennero S.p.a. indice un pubblico incanto per la fornitura di n. 37 lane sgomberoneve.

L'aggiudicazione avverrà a' sensi dell'art. 16, punto 1), lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358.

L'importo a base di gara è di L. 1.110.000.000.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti e più specificatamente:

- lotto n. 1: importo a base di gara L. 720.000.000;
- lotto n. 2: importo a base di gara L. 390.000.000.

Il prezzo di aggiudicazione non potrà superare, per ciascun lotto, quello posto a base di gara.

La fornitura dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione.

La consegna dovrà avvenire presso i Centri di Manutenzione dell'Autostrada, siti lungo l'asse autostradale. L'esatta individuazione, a' sensi dell'art. 6 del capitolato speciale.

Il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti per iscritto alla S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino n. 10 - 38100 Trento, previo versamento di L. 10.000, I.V.A. compresa, sul c/c postale n. 13691381.

Il giorno 19 settembre 1995 ad ore 9, presso la sala riunioni della Società, verrà aperto il plico contenente l'offerta economica e la documentazione richiesta.

Il giorno 10 ottobre 1995 ad ore 10 presso la sala riunioni della Società verranno aperte le offerte economiche, già contenute nel plico ed avrà luogo l'aggiudicazione.

Sia l'apertura del plico che l'apertura delle offerte economiche avverranno in forma pubblica.

I pagamenti saranno disposti a sessanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

Il plico dovrà contenere, una prima busta, con la documentazione di cui all'art. 4 del capitolato speciale di fornitura (redatta o tradotta in lingua italiana), una seconda busta chiusa, con l'offerta economica e, una terza busta, con la documentazione più sotto richiesta.

Il plico va presentato in sede di gara.

In alternativa il plico potrà essere inviato alla società, a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, entro il giorno precedente alla gara medesima. In quest'ultimo caso sia la busta contenente l'offerta che i lembi del plico dovranno essere debitamente sigillati.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno riportati l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nella terza busta contenuta nel plico, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la circostanza che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 punto 1, lettera a), b), d), ed e) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

2) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta, riferita all'entità del presente appalto;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, anche similari rispetto a quella oggetto dell'appalto, realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a tre volte l'importo a base d'asta;

4) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura od analogo registro professionale dello Stato di residenza, prodotto in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che fra le attività della ditta vi è quella oggetto dell'appalto;

5) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base di gara (singolo lotto), anche sottoforma di fidejussione bancaria od assicurativa con scadenza non inferiore a novanta giorni rispetto alla data di gara. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione;

6) copia del capitolato sottoscritto, per accettazione, su tutte le pagine.

Qualora un concorrente presenti offerta per i due lotti, dovrà confezionare singoli plichi per ciascuna offerta, ma potrà presentare, sempre se adeguata, una sola volta la documentazione di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 6), inserendola nel plico di cui al primo lotto offerto e richiamando la circostanza nel plico successivo.

L'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine della fornitura.

Il presente bando è stato inviato in data 12 luglio 1995 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

È stato ricevuto dal suddetto ufficio in data 12 luglio 1995.

Trento, 12 luglio 1995

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-17541 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10

Telefono (0461) 212611 - Telefax 0461/238314

Bando di gara

L'Autostrada del Brennero S.p.a. indice una gara per la fornitura di cloruro di sodio e cloruro di calcio per impiego quali solventi di ghiaccio e neve lungo il percorso autostradale.

L'aggiudicazione avverrà a' sensi dell'art. 16, punto 1), lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358.

Il prezzo di aggiudicazione, con riferimento ai singoli lotti, non potrà superare quello posto a base di gara.

La gara sarà esperita con la forma del pubblico incanto.

L'importo presunto di fornitura, che è articolata in quattro lotti, come meglio specificato nel capitolato speciale, ammonta a L. 1.467.000.000 I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti. La fornitura riguarda la stagione invernale 1995/96.

Il bando integrale ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti per iscritto alla S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino n. 10 - 38100 Trento, previo versamento di L. 10.000, I.V.A. compresa, sul c/c postale n. 13691381.

La gara verrà esperita il giorno 13 settembre 1995 alle ore 11 presso la sala riunioni della S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino n. 10 - Trento, con il metodo di cui alla lettera C dell'art. 73 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 (mediante offerta a prezzi unitari-tonnellata).

I pagamenti saranno disposti a sessanta giorni dalla data di ricevimento fattura. Il plico contenente l'offerta, in busta chiusa, e la documentazione richiesta, come più avanti specificato, va presentato in sede di gara. In alternativa il plico potrà essere inviato alla Società, a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, entro il giorno precedente alla gara medesima. In quest'ultimo caso sia la busta contenente l'offerta che i lembi del plico dovranno essere debitamente sigillati.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno riportati l'oggetto della gara ed il nominativo della ditta mittente.

Pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nel plico, oltre la busta contenente l'offerta, redatta in lingua italiana, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la circostanza che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 punto 1, lettera a), b), d), ed e) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

2) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta, riferita all'entità del presente appalto;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a tre volte l'importo a base d'asta;

4) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura od analogo registro professionale dello Stato di residenza, in originale o copia autentica, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la presentazione delle offerte, dal quale dovrà risultare che fra le attività della ditta vi è quella oggetto dell'appalto;

5) dichiarazione attestante che la ditta ha preso visione dei luoghi e delle circostanze dove dovrà essere eseguita la fornitura;

6) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base di gara (lotto), con scadenza non inferiore a quarantacinque giorni rispetto a quello di aggiudicazione, anche sottoforma di fidejussione bancaria od assicurativa;

7) copia del capitolato sottoscritto, per accettazione, su tutte le pagine.

Qualora un concorrente presenti offerta per più lotti, dovrà confezionare singoli plichi per ciascuna offerta, ma potrà presentare, sempre se adeguata, una sola volta la documentazione di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 7), inserendola nel plico di cui al primo lotto offerto e richiamando la circostanza nei plichi successivi.

L'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine della fornitura.

Il presente bando è stato inviato in data 11 luglio 1995 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

È stato ricevuto dal suddetto ufficio in data 11 luglio 1995.

Trento, 12 luglio 1995

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-17542 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10

Telefono (0461) 212611 - Telefax 0461/238314

Bando di gara

L'Autostrada del Brennero S.p.a. indice un pubblico incanto per la fornitura di metri lineari 6.000 di new jersey in polietilene o materiale equivalente per la delimitazione di cantiere.

L'aggiudicazione avverrà a sensi dell'art. 16, punto 1), lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358.

L'importo a base di gara è di L. 1.050.000.000.

Il prezzo di aggiudicazione non potrà superare quello posto a base di gara.

La fornitura dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione.

La consegna dovrà avvenire presso i Centri di Manutenzione dell'Autostrada, siti lungo l'asse autostradale. L'esatta individuazione, a sensi dell'art. 6 del capitolato speciale.

Il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere ritirati o richiesti per iscritto alla S.p.a. Autostrada del Brennero, via Berlino n. 10 - 38100 Trento, previo versamento di L. 10.000, I.V.A. compresa, sul c/c postale n. 13691381.

Il giorno 14 settembre 1995 ad ore 9, presso la sala riunioni della Società, verrà aperto il plico contenente l'offerta economica e la documentazione richiesta.

Il giorno 10 ottobre 1995 ad ore 9 presso la sala riunioni della società verranno aperte le offerte economiche, già contenute nel plico ed avrà luogo l'aggiudicazione.

Sia l'apertura del plico che l'apertura delle offerte economiche avverranno in forma pubblica.

I pagamenti saranno disposti a sessanta giorni dalla data di ricevimento fattura.

Il plico dovrà contenere, una prima busta, con la documentazione di cui al punto b) dell'art. 4 del capitolato (redatta o tradotta in lingua italiana), una seconda busta chiusa, con l'offerta economica e, una terza busta, con la documentazione più sotto richiesta.

Il plico va presentato in sede di gara.

In alternativa il plico potrà essere inviato alla società, a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, entro il giorno precedente alla gara medesima. In quest'ultimo caso sia la busta contenente l'offerta che i lembi del plico dovranno essere debitamente sigillati.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno riportati l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

Pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nella terza busta contenuta nel plico, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la circostanza che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 11 punto 1, lettera a), b), d), ed e) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

2) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta, riferita all'entità del presente appalto;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, anche similari rispetto a quella oggetto dell'appalto, realizzate negli ultimi tre esercizi (suddivise per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a tre volte l'importo a base d'asta;

4) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura od analogo registro professionale dello Stato di residenza di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che fra le attività della ditta vi è quella oggetto dell'appalto;

5) cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'asta, anche sottoforma di fidejussione bancaria od assicurativa con scadenza non inferiore a novanta giorni rispetto alla data di gara. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione;

6) copia del capitolato sottoscritto, per accettazione, su tutte le pagine.

La campionatura di cui al punto a) dell'art. 4 del capitolato speciale di fornitura va presentata, entro il giorno 13 settembre 1995, presso la sede della Società.

L'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine della fornitura.

Il presente bando è stato inviato in data 11 luglio 1995 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

È stato ricevuto dal suddetto ufficio in data 11 luglio 1995.

Trento, 11 luglio 1995

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-17543 (A pagamento).

COMUNE DI ANCONA

Bando di gara procedura ristretta accelerata fornitura generi alimentari mense comunali (e servizio accessorio trasporto pasti) anni 95/97 e possibilità di proroga.

1) Comune Ancona - piazza XXIV Maggio, 1 - tel. 039-71-2224043 oppure 2224042 - fax 039-71-2222109.

2-a) Licitazione privata ex D.Lgs. 358/92 e Direttiva CEE 93/96;

b) procedura accelerata per imminente apertura mense comunali;

c) possibilità di subappalto.

3-a) Svartati centri di cottura nell'ambito del comune di Ancona;

b) derrate alimentari per confezionare circa 504.000 pasti-anno e 425.000 merende-anno, CPA 15, (servizio accessorio trasporto pasti per un valore annuo di circa il 2% di quello della fornitura);

c) non è prevista possibilità di offerte parziali.

4) Contratto di somministrazione anni '95 - '97 con possibilità di proroga sino a 2 anni.

5) Per raggruppamenti d'impresa si rinvia all'art. 10 D.Lgs. 358/92. La domanda di partecipazione va sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e la documentazione a corredo va prodotta per ogni singola impresa.

6-a) Ore 12 del 29 luglio 1995;

b) comune di Ancona - Ufficio Archivio Protocollo - piazza XXIV Maggio, 1 - 60100 Ancona;

c) lingua italiana.

7) 9 agosto 1995.

8) Cauzione definitiva: 5% importo presunto fornitura IVA esclusa - obbligo impresa aggiudicatario stipula assicurazione responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

9-a) Dichiarazione autenticata ex legge 15/68 o resa ex art. 20 comma 3 direttiva CEE 93/36 attestante:

di non essere in stato di fallimento, liquidazione, cessazione, sospensione di attività, amministrazione controllata, concordato preventivo o situazione equivalente secondo legislazione paese di appartenenza e non essere oggetto di procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

che il titolare o le persone responsabili di amministrazione, direzione e controllo;

non hanno riportato condanne per reati di natura finanziaria, incidenti sulla loro moralità professionale o relativi alla condotta professionale, con sentenza passata in giudicato;

non sono stati sottoposti a procedimenti e provvedimenti ex legislazione italiana antimafia;

non si sono resi responsabili nella attività professionale di negligenza, malafede, errore grave;

adempimenti inerenti contributi di sicurezza sociale a favore dei lavoratori secondo legislazione di appartenenza;

iscrizione Camera commercio industria artigianato agricoltura (o un registro corrispondente del paese di appartenenza) nella categoria specifica della gestione mensa e/o ristorazione collettiva;

adempimenti inerenti obblighi tributari ex legislazione paese di appartenenza;

informazioni sopraindicate rese senza gravi inesattezze o falsità;

9-b) dichiarazioni di almeno due istituti bancari circa idoneità economica-finanziaria dell'impresa in genere ed in funzione della presente fornitura;

9-c) dichiarazione sottoscritta su fatturato globale annuo esercizi '92 - '93 - '94;

9-d) elenco forniture di derrate o pasti realizzati nel corso degli ultimi 3 esercizi col dettaglio di importi, date, destinatari; tra i destinatari dovranno figurare almeno due comuni di cui uno con popolazione uguale o superiore a 100.000 abitanti. Le forniture ad Enti pubblici dovranno essere comprovate da certificati rilasciati o controfirmati dalla Autorità competente contenenti esplicita dichiarazione di regolare e soddisfacente esecuzione;

9-e) disponibilità (in proprio o con convenzione) di un laboratorio per analisi bromatologiche e di qualità degli alimenti;

9-f) saranno esclusi i candidati che non presentino o presentino irregolare documentazione sopra richiesta, che non abbiano effettuato forniture annuali di derrate e/o pasti con medesimo contraente di importo almeno uguale a L. 2.500.000.000, che non soddisfano le condizioni di cui al punto 9-e).

10) —

11) —

12) —

13) Il capitolato speciale d'oneri è visionabile presso Economato comune di Ancona, via Frediani, 10 - tel. 039-71-2224043 che ne rilascerà copia a pagamento.

14) Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

15) Presente bando è inviato in data odierna per la pubblicazione a Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano e Ufficio Pubblicazioni Comunità Europea.

16) —

Dirigente sett. finanze: dott. P.F. Fantasia

Dirigente serv. legale: dott.ssa B. Honorati

C-17540 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore Amm.vo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 118/95 per la fornitura di elementi in pietra, previa lavorazione, per la posa a delimitazione di banchine e marciapiedi rialzati.

Importo a base di gara: L. 181.030.000.

Termine di consegna: ai sensi dell'art. 7 del capitolato particolare d'appalto.

Procedura di aggiudicazione: artt. 73 lettera c) e 76 commi 1°, 2° e 3° del R.D. n. 827/1924.

In presenza di una sola offerta ammissibile si procederà all'aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso l'Ufficio Pratiche Generali del Settore Tecnico III LL.PP., piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3392, fax (011) 530681.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di *martedì 19 settembre 1995*, da presentarsi mediante raccomandata postale in piega sigillata; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa, senza altri documenti, in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per la fornitura di elementi in pietra, previa lavorazione, per la posa e delimitazione di banchine e marciapiedi rialzati.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticate, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 11 D.Lvo. 358/92;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

2) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico III LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante della ditta, o persona da essi delegata, ha preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Il termine per la presa visione del capitolato è di cinque giorni antecedenti la data di presentazione dell'offerta;

3) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 9.051.500 effettuato nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del D.Lv. 358/92.

Dichiarazioni e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

Il giorno di mercoledì 20 settembre 1995 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà offerto lo sconto percentuale più conveniente per l'Amministrazione.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio, attualmente limitato a L. 105.000.000 I.V.A. compresa.

Pagamenti: a norma dell'art. 8 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatorio.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al: n. telefonico (011) 442-3083, sig.na Barbieri.

Torino, 5 luglio 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17545 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO**Settore amministrativo III contratti e appalti**

Avviso di asta pubblica n. 116/95 per lavori di sistemazione restauro degli impianti sportivi delle circoscrizioni 2, 3, 4, 9, 10

Importo a base di gara: L. 336.134.455.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. n. 1180 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di *martedì 19 settembre 1995*, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 settembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione della gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi, corso Ferrucci, 122, tel. (011) 442-5806/5900, fax (011) 422-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anche essa sigillata, recante l'indirizzo: «ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per lavori di sistemazione e restauro degli impianti sportivi nelle circoscrizioni 2, 3, 4, 9, 10».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale o ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale.

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed inoltre, per le aziende che applicano alla maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 2 per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico II lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato entro cinque giorni antecedenti la data di presentazione dell'offerta;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo delle altre imprese riunite da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo, oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajno.

Torino, 3 luglio 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17544 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 120/95 per lavori di sistemazione restauro degli impianti sportivi delle circoscrizioni 1, 5, 6, 7, 8

Importo a base di gara: L. 189.060.000.

Categoria albo nazionale costruttori richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1180 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di *martedì 26 settembre 1995*, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 settembre 1995 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione della gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi, corso Ferrucci, 122, tel. (011) 442-5806/5900, fax (011) 422-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anche essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per lavori di sistemazione e restauro degli impianti sportivi nelle circoscrizioni 1, 5, 6, 7, 8».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale o ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale.

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed inoltre, per le aziende che applicano alla maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 2 per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico II lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato entro cinque giorni antecedenti la data di presentazione dell'offerta;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo delle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo, oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregoioare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2346, sig. Mellia.

Torino, 4 luglio 1995.

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17546 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 119/95 per opere di manutenzione degli stabili, uffici e servizi municipali siti nelle 10 circoscrizioni

Importo a base di gara a netto dell'I.V.A.:

- lotto 1 - circoscrizione 1 - L. 1.052.200.000;
- lotto 2 - circoscrizione 2 - L. 717.400.000;
- lotto 3 - circoscrizione 3 - L. 717.400.000;
- lotto 4 - circoscrizione 4 - L. 717.400.000;
- lotto 5 - circoscrizione 5 - L. 717.400.000;
- lotto 6 - circoscrizione 6 - L. 717.400.000;
- lotto 7 - circoscrizione 7 - L. 765.300.000;
- lotto 8 - circoscrizione 8 - L. 765.300.000;
- lotto 9 - circoscrizione 9 - L. 717.400.000;
- lotto 10 - circoscrizione 10 - L. 574.000.000;
- lotto 11 - edilizia giudiziaria - L. 956.500.000;
- lotto 12 - impianti termici - L. 334.800.000;
- lotto 13 - impianti elettrici - L. 334.800.000.

Categorie albo nazionale costruttori richieste:

- lotti 1-11: categoria «2» (prevalente) per L. 1.500.000.000;
- lotti 2-3-4-5-6-7-8-9-10: categoria «2» (prevalente) per L. 750.000.000;
- lotto 12: categoria «5A» (prevalente) per L. 300.000.000;
- lotto 13: categoria «5C» (prevalente) per L. 300.000.000.

Finanziamento: L. 9.702.560.000 mutuo Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983 e L. 342.678.000 oneri di urbanizzazione.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;
- b) ricezione offerte entro le ore 9 di *martedì 26 settembre 1995*, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 settembre 1995 in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10;30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione della gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico I fabbricati municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino - tel. (011) 442-2973/3026, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma I, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque per ciascun lotto.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anche essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria degli stabili, uffici e servizi municipali siti nelle 10 circoscrizioni».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale o ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968; n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale.

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed inoltre, per le aziende che applicano alla maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie sopra indicate di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico I lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Il termine per la presa visione e ritiro del capitolato è di cinque giorni antecedenti la data di presentazione dell'offerta;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo delle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo, oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate per tutti i lotti.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 3 luglio 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17547 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 123/95 per il servizio di trasporto per i bambini delle scuole materne e gli alunni delle scuole dell'obbligo e medie superiori - anno scolastico 1995/1996.

Importo a base di gara:

- lotto 1 - L. 30.800.000 IVA esente;
- lotto 2 - L. 27.400.000 IVA esente;
- lotto 3 - L. 27.400.000 IVA esente;
- lotto 4 - L. 27.400.000 IVA esente;
- lotto 5 - L. 25.200.000 IVA esente;
- lotto 6 - L. 35.475.000 IVA esente;
- lotto 7 - L. 9.600.000 IVA esente;
- lotto 8 - L. 9.702.000 IVA esente;
- lotto 9 - L. 16.256.000 IVA esente;
- lotto 10 - L. 10.804.000 IVA esente;
- lotto 11 - L. 12.143.000 IVA esente.

Il Capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso Settore amministrativo VII - Servizi educativi scolastici, via Spoleto n. 9 - Torino, tel. (011) 442-4248/4246, fax (011) 442-4253.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di venerdì 1° settembre 1995 per raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare;

L'offerta potrà riferirsi ad uno o più lotti; in quest'ultimo caso il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale offerto per ciascun lotto.

L'offerta, in bollo, in lingua italiana, sottoscritta validamente, dovrà essere chiusa senza altri documenti, in una busta sigillata con ceralacca, ed essere inserita in una seconda busta, pure sigillata, recante, l'indirizzo: «ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per il servizio di trasporto per i bambini delle scuole materne e gli alunni delle scuole dell'obbligo e medie superiori - anno scolastico 1995/1996».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciale, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale.

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

d) che i servizi saranno effettuati con autoveicoli di proprietà, regolarmente intestati, in idonee condizioni di meccanica e di carrozzeria, secondo quanto precisato all'art. 3 del capitolato d'appalto, muniti di carta di circolazione e della licenza per il servizio di noleggio da rimessa con conducente rilasciata dal Comune di Torino, con l'indicazione dei veicoli da adibire al servizio e i relativi posti di ciascun veicolo;

e) che gli autoveicoli sono idonei secondo quanto previsto dal vigente codice della strada allo specifico uso a cui devono essere destinati e sono coperti da assicurazione contro il rischio R.C. che i conducenti dei mezzi sono muniti di idonea patente di guida e relativo certificato di abilitazione professionale secondo quanto disposto dal vigente regolamento del codice della strada;

f) di essere in possesso dei requisiti previsti dalla licenza di cui all'art. 86 testo unico P.S.;

g) di essere in regola con la situazione assistenziale e previdenziale;

h) di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto e di accettare tutte le condizioni previste, ed in particolare ogni controllo che il Comune riterrà opportuno effettuare.

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio per gli importi e con le modalità indicati all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, effettuato nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore ai sei mesi.

Dichiarazioni e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

Il giorno lunedì 4 settembre 1995 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti; alle ore 10,30 all'apertura buste ed all'aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 11 del Capitolato d'Appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Aggiudicazione: art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo a base di gara per ciascun lotto, che risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di un'unica offerta valida per ciascun lotto.

Ad una stessa ditta potranno essere aggiudicati uno o più lotti, fino all'apertura delle licenze di noleggio da rimessa relative ai mezzi idonei allo specifico servizio da essa posseduta.

Nel caso in cui la ditta risultasse vincitrice delle licenze sufficienti per espletarli tutti, sarà dichiarata vincitrice per il lotto o per i lotti le cui offerte risultano più convenienti per l'Amministrazione, che provvederà per i lotti non aggiudicati ad assegnarli al secondo migliore offerente.

L'aggiudicazione deve considerarsi provvisoria e diverrà definitiva unicamente se convalidata con apposita deliberazione della Civica Amministrazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Trattandosi di servizio a carattere periodico, si applicherà la procedura prevista dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 del regio decreto n. 2440/1923).

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo i documenti corrispondenti.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatario.

Le spese di pubblicazione ammontano a presunte L. 5.500.000, complessive per il totale dei lotti.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, tel. (011) 442-2439.

Torino, 11 luglio 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17548 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Torino, piazza Palazzo di Città, 1

Telefono (011) 442-2439 - fax (011) 442-2681

2a) Procedura ristretta

c) appalto concorso n. 115/95.

3a) Luogo di consegna: Torino.

b) fornitura di n. 15 autocarri 4x4 dotati di lame spartine con dispositivo per il superamento di ostacoli, rulli spiananti in acciaio e propilene, spandisale da 3mc (raso).

Importo base - I.V.A. compresa L. 4.500.000.000.

4) Termine di consegna: 120 giorni dall'ordine.

5) Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: ai sensi dell'art. 10 D.Lv 358/92.

6a) Termine ricezione domande: le domande di partecipazione, non vincolati per l'Ente, redatte in carta legale dovranno pervenire, in plico sigillato, a mezzo raccomandata postale o tramite corso particolare, su cui dovrà essere indicato l'oggetto della gara, entro le ore 12 del giorno 1° settembre 1995.

b) indirizzo: ufficio protocollo generale della città di Torino (per il Settore Tecnico XVII Servizi Meccanizzati - piazza palazzo di Città 1, Torino).

c) lingua italiana.

7) Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 120 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6 sub a).

8 Condizioni minime: alla domanda di partecipazione devono essere allegati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/1992 le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

indicazione degli istituti bancari che possono offrire referenze;

elenco delle principali forniture effettuate nell'ultimo triennio, con l'indicazione degli importi, date e destinatari;

i tecnici e gli organi tecnici che facciano parte integrante dell'impresa e la descrizione dell'attrezzatura tecnica dell'impresa;

che gli autocarri saranno dotati di certificati degli istituti incaricati del controllo di qualità sia a livello nazionale (Registro Nautico), sia a livello Europeo (normativa CEE);

dichiarazione che garantisca l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e dell'attrezzatura e la fornitura di eventuali ricambi entro 24 ore dall'ordine. La reperibilità dei ricambi dovrà essere garantita per una durata di almeno dieci anni.

9) Criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) caratteristiche tecniche - 40 punti;
- 2) caratteristiche funzionali - 30 punti;
- 3) assistenza tecnica - 20 punti;
- 4) termini di consegna 10 punti.

10) Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Tecnico XVII - Servizi Meccanizzati, via Ponchielli 64, Torino (Italia) tel. (011) 280222 - fax (011) 856462.

11-12) Data invio/ricevimento bando CEE 18 luglio 1995.

Torino, 6 luglio 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17549 (A pagamento).

OSPEDALE L. SACCO
Azienda Ospedaliera Polo Universitario
Milano, via G. B. Grassi, 74

Avviso di gara

Si indice gara di licitazione privata per l'appalto del servizio di lavaggio e stiratura biancheria dell'ospedale e noleggio biancheria sale operatorie e terapie intensive per il periodo 1° ottobre 1995-31 marzo 1997; valore presunto L. 1.080.000.000 IVA esclusa.

Il bando di gara è stato spedito in data 27 giugno 1995 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea e rettificato in data 13 luglio 1995.

Il bando di gara, nella predetta stesura, può essere richiesto anche via fax (n. 02/3560103) all'unità operativa. Provveditorato/economato (telefono 02/35799203-413). La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato al 31 luglio 1995.

Il direttore amministrativo: dott. F. Carcattera.

C-17550 (A pagamento).

AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALIZZATE
VICENZA

Avviso di gara di appalto

Le aziende industriali Municipalizzate (A.I.M.), con sede in via San Biagio n. 76 - 36100 Vicenza, tel. 0444/394911 - fax 0444/321496, indicano una gara di appalto a procedura ristretta che sarà esperita ai sensi della Direttiva CEE 93/38 e del D.Lgs. 158/1995 di attuazione della stessa, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comm 1 punto b) del succitato decreto, con l'osservanza della Legge 55/1990 e del D.Lgs. 490/1994, per fornitura e installazione di un sistema di cogenerazione nella centrale di viale Cricoli (VI), compresi progetto esecutivo, fornitura e posa in opera di tutti i materiali, prestazioni e maestranze per la realizzazione del sistema, messa in funzione delle apparecchiature, fornitura della documentazione grafica e dei manuali di manutenzione, manutenzione nella forma «full service». Importo a base d'asta L. 3.300.000.000. + IVA.

La consegna dei lavori potrà essere fatta entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto; per la realizzazione delle opere, date funzionanti secondo la formula «chiavi in mano», sono concessi 240 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori.

È consentito il subappalto nei limiti e nel rispetto della normativa vigente. L'aggiudicatario resterà l'unico responsabile, a tutti gli effetti, in merito all'osservanza degli obblighi relativi al contratto, anche per gli eventuali lavori eseguiti da subappaltatori.

Le ditte concorrenti dovranno dimostrare di aver eseguito almeno due impianti di cogenerazione con caratteristiche e potenzialità pari o superiori a quelle dell'impianto oggetto dell'appalto; dovranno altresì impegnarsi ad assumere, attraverso apposito contratto, l'incarico di effettuare la manutenzione dell'impianto di cogenerazione con la formula «full service» per un periodo di cinque anni, che l'Ente si riserva anche di non ordinare.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato al 31 agosto 1995. L'amministrazione appaltante procederà a spedire gli inviti a presentare le offerte entro il 10 agosto 1995. Spese per il successivo ritiro della documentazione relativa alla gara (capitolato di appalto, specifiche tecniche, disegni), pari a L. 150.000, a carico delle ditte partecipanti.

Per quanto concerne la cauzione le altre garanzie richieste e il pagamento si rinvia al capitolato di appalto. Il testo del bando è stato trasmesso per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale C.E.E. il 29 giugno 1995.

Il direttore generale: dott. ing. Ruggero Anfossi

C-17563 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO
Ufficio contratti ed appalti

Questo Comune indice, con esclusione di offerte in aumento, licitazione privata per l'affidamento del servizio di refezione Scolastica biennio 1995/1997 con la procedura di cui all'art. 16 comma 1) punto a), D.L. 358/1992, e art. 23 lett. a) D.L. 157/95.

Importo a base d'appalto a pasto invariato per le Scuole Materne, Scuole Elementari e Medie inferiori è di L. 5.350 (cinquemila trecentocinquanta) per un importo annuo presunto di L. 2.006.357.000 (IVA esclusa).

Le domande di partecipazione redatte in carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro il 4 agosto 1995 al seguente indirizzo: Comune di Catanzaro/Ufficio Contratti ed Appalti, via Jannone, 88100 Catanzaro (Italia). Termini abbreviati per come previsto dall'art. 7 comma 4° D.L. 358/1992.

Le ditte interessate anche appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 D.L. 358/92 dovranno allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti:

1) di essere iscritte, quali ditte operanti nel settore di cui alla fornitura di che trattasi, nel registro della C.C.I.A.A. o nel registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato se italiane o straniere residenti in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato se straniere;

2) copia autenticata dell'autorizzazione sanitaria per il centro di produzione pasti;

3) copia autenticata del modello DM 10 relativa ai 3 mesi che precedono gli atti di gara, dalla quale dovrà risultare la regolarità nei confronti degli obblighi previdenziali;

4) attestazione, con firma autenticata, da dove si rileva in modo chiaro e dettagliato la superficie in cui è ubicato il centro di cottura e l'elenco di tutte le attrezzature di cui è dotato lo stesso centro, al fine di poter valutare l'idoneità alle prestazioni del servizio richiesto secondo la normativa vigente;

5) dichiarazione rilasciata da Istituti Bancari attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del concorrente assumere tale obbligazione contrattuale;

6) dichiarazione, con firma autenticata, che il concorrente ha preso, in tempo utile, esatta e completa conoscenza delle circostanze con le quali deve svolgere il servizio e di avere valutato, nella determinazione dei prezzi, tutti gli oneri di qualunque natura e specie che dovrà sostenere per assicurare il perfetto espletamento dei servizi e forniture alle condizioni e con le modalità fissate nel capitolato;

7) dichiarazione rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 o, per le imprese straniere, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3°, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 di non trovarsi nelle condizioni di cui al predetto art. 11 lettere a), b), c), d), e);

8) dichiarazione dell'ubicazione del preciso indirizzo e della distanza in linea d'aria dal centro della Città di Catanzaro del centro di produzione pasti. del centro deve essere dichiarata la rispettiva superficie utile (in mq), nonché le principali attrezzature. Alla dichiarazione deve essere allegata la planimetria in scala approssimata su foglio formato A4 (cm 21 x 29,7) su cui, a cura del concorrente, deve essere evidenziato in rosso l'ubicazione del centro e precisata la scala metrica utilizzata nonché la distanza in Km, misurata graficamente, dal centro di Catanzaro, che non potrà essere superiore ad un raggio di 20 Km dal centro di Catanzaro;

9) certificazione sulla inesistenza di procedimenti fallimentari in corso;

10) dichiarazione resa nelle forme di cui agli artt. 4, 20, 26 della legge 15/68 dalla quale risulti: a) che a carico del titolare della ditta ovvero del suo legale rappresentante se trattasi di società, non è stato emesso provvedimento definitivo di applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 1423/56 e successive modificazioni ed integrazioni;

11) dichiarazione resa nelle forme di cui agli artt. 4, 20, 26 della legge 15/68 dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo riferito a forniture identiche a quello oggetto della gara realizzato negli ultimi 3 esercizi (1992/1993/1994), che non potrà essere inferiore a lire 2 miliardi/anno, art. 13 lett. c), nonché il numero dei dipendenti in organico ed adibiti a servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto;

12) dichiarazione d'impegno a produrre in sede di gara i certificati rilasciati da Istituti o Servizi Ufficiali incaricati del controllo di qualità (art. 14 lett. f).

Dovrà essere prestata cauzione provvisoria di lire 200 milioni tramite polizza assicurativa o fidejussione bancaria. L'Amministrazione si riserva, in sede di invito, a richiedere ogni altra dichiarazione o documentazione diretta a comprovare le capacità tecniche, economiche e finanziarie dei concorrenti.

L'irregolarità o mancanza di uno solo dei documenti o dichiarazioni richiesti costituisce motivo di esclusione dall'invito.

In caso di associazioni d'impresa i documenti o dichiarazioni dovranno riferirsi a tutte le ditte associate. La fornitura è finanziata con fondi Comunali. La richiesta di partecipazione dovrà pervenire entro il 4 agosto 1995. Gli inviti saranno spediti nel più breve tempo possibile.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea, alla *Gazzetta Ufficiale* dei registri immobiliari ed al BUR Calabria l'11 luglio 1995.

Catanzaro, 11 luglio 1995

Il dirigente ff. settore AA.GG.:
geom. Elio Masciari

C-17622 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Informazione preliminare — I - Bolzano: acquisti per scuole di lingua tedesca e delle località ladine nell'esercizio 1995

1) Ente aggiudicatrice: Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 14 - Scuola e cultura tedesca e ladina via A. Hofer, 18, I - 39100 Bolzano. Tel. 0471-993381, telefax 0471-993388.

2) Natura e valore dei prodotti da fornire:

apparecchi EDP - allestimento per scuole medie superiori = lire 1.300.000.000;

idem - allestimento base per scuole medie inferiori = lire 1.000.000.000;

idem - allestimento per le somministrazioni scolastiche (programma pluriennale) = L. 450.000.000;

arredamento per aule EDP (compresi laboratori linguistici ed impianti di fonotopia (*)) = L. 555.000.000;

diverse macchine speciali per gli istituti tecnici industriali, divise in lotti a seconda della loro natura (*) = L. 455.000.000;

diversi arredamenti per aule normali, locali dell'amministrazione, biblioteche ecc. degli istituti scolastici, divisi in lotti a seconda della loro natura (*) = L. 510.000.000.

Tutti gli importi di cui sopra si intendono in lire - IVA inclusa;

3) Data provvisoria di avvio delle procedure di stipulazione dei contratti: entro settembre 1995;

4) altre indicazioni: adozione procedure ristrette e/o negoziate — a seconda della natura della fornitura, le gare contrassegnate con (*) vengono indette solo a livello nazionale;

5) data di spedizione del bando: 12 luglio 1995;

6) data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee: 12 luglio 1995.

L'assessore alla scuola e cultura in lingua tedesca e ladina:
dott. Bruno Hosp

C-17624 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. N.5 DI PISA

Pisa, via Zamenhof n. 1

Bando di gara

i. Azienda U.S.L. n. 5 di Pisa, via Zamenhof n. 1, 56100 Pisa, tel. 050/596111 - Fax 050/596321.

2a) «Appalto concorso» espletata con le modalità di cui al D. Leg.vo 24 luglio 1992 n. 358.

b) procedura accelerata dovuta all'urgenza di stipulare il contratto di fornitura.

3a) La consegna dei prodotti dovrà essere effettuata presso il magazzino economale della Zona Pisana, Val D'Era e Val di Cecina.

b) la fornitura ha per oggetto: strumenti informatici, hardware e software, per la realizzazione e l'ampliamento di reti locali di personal computers presso le tre Zone della U.S.L. (importo complessivo presunto L. 850.000.000).

c) i progetti-offerta possono essere presentati anche in riferimento a singole Zone e l'aggiudicazione potrà avvenire anche per singole voci dell'appalto.

4 La consegna dei prodotti dovrà essere effettuata entro venti giorni dalla ricezione dell'ordine.

5 Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo il disposto dell'art. 10 del D.L. n. 358/92. In tal caso deve essere allegata la documentazione relativa a tutte le imprese partecipanti.

6a) Per essere invitate alla gara le imprese interessate dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire 15.000 con l'indicazione all'esterno del plico: Richiesta di invito a gara per la fornitura di strumenti informatici, hardware e software, per la realizzazione e l'ampliamento di reti locali di personal computers, entro le ore 12 del giorno 29 luglio 1995.

b) la domanda deve essere indirizzata alla Azienda U.S.L. 5 di Pisa «Zona Alta Val di Cecina», Ufficio Protocollo, Borgo S. Lazzaro n. 5, 56048 Volterra;

c) la domanda deve essere redatta in lingua italiana.

7 La U.S.L. provvederà a spedire l'invito a presentare le offerte alle imprese o a loro raggruppamenti che abbiano regolarmente presentato domanda. Detto invito sarà spedito entro il 19 agosto 1995.

8 Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

certificazione rilasciata dall'ufficio nazionale o straniero competente od anche dichiarazione di autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), ed e) comma 1° dell'art. 11 D.L. 358/92;

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per gli imprenditori stranieri non residenti in Italia, nel registro professionale dello Stato di residenza;

idonea dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

dichiarazioni di responsabilità concernenti l'elencazione delle principali forniture simili a quella oggetto della gara effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, la data ed il nominativo del destinatario;

certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni con riferimento a determinati requisiti o norme (marchio CE, certificazioni di sicurezza ex D.L. 626/94, certificazioni EN/ISO ecc.);

qualora ricorra il caso, procura con la quale viene conferita la rappresentanza all'impresa qualificata capogruppo mediante scrittura privata autenticata in bollo, dalla quale risulti il mandato di cui all'art. 10 del D.L. n. 358/92 per le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate.

9 La fornitura verrà aggiudicata ai sensi della lettera b) dell'art. 16/1° comma, D.L. n. 358/92.

10 Le richieste di invito a gara non vincolano la U.S.L. che escluderà i concorrenti che, all'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

11 Data di spedizione del Bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE: 11 luglio 1995.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Provveditorato, B.go S. Lazzaro n. 5, 56048 Volterra (PI), tel. 0588/91631.

Il direttore generale: dott. Erico Mazzoncini.

C-17625 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI - A.S.P.

Pistoia, via Ciliegiole, 43

Estratto bando di gara

Questa Azienda Servizi Pubblici - Pistoia, con sede in Val Ciliegiole, 43 - 51100 Pistoia - P. I.V.A. 01213480476 - telefono 0573/3627 - telefax 0573/362888 intende, mediante pubblico incanto, procedere all'appalto dei lavori di realizzazione fognatura mista a servizio dell'area dei «Laghi Primavera».

L'aggiudicazione avverrà mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, 1° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge 2 giugno 1995 n. 216.

I lavori, consistenti in livellazione terreno di posa e sistemazione area, posa in opera tubazione in cls Ø 800 autoportante e opere di finitura, dovranno essere eseguiti nel comune di Pistoia, presso i «Laghi Primavera» in loc. Ponte alle Tavole.

L'ammontare a base d'asta delle opere compiute è di L. 74.480.000, oltre IVA, da realizzarsi in unico lotto senza opere scorporabili. Per i concorrenti italiani è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10a di importo pari a L. 75.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria offerta, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1995.

L'offerta dovrà essere predisposta esclusivamente sui moduli forniti direttamente da questa Azienda e pertanto le ditte interessate dovranno rivolgersi al Servizio Affari Generali all'indirizzo sopraindicato.

Le offerte regolarmente pervenute saranno aperte, in seduta pubblica, il giorno seguente alle ore 9 presso la suddetta Sede Aziendale.

Il bando di gara in versione integrale è reperibile, oltreché presso questa Azienda, presso l'albo pretorio del Comune di Pistoia.

Pistoia, 10 luglio 1995

Il direttore generale: dott. ing. Gina Marco Melani.

S-18166 (A pagamento).

PROVINCIA DI PISTOIA

Pistoia, piazza S. Leone, 1

Codice Fiscale 00236340477

Tel. 0573/3741 - Telefax 0573/374307

Categ. 26 - Servizi Ricreativi, Culturali e Sportivi - CPC 96

Estratto bando di gara - Procedura ristretta d'urgenza
(art. 10 comma 8 lettera a) e b) DLG 17 marzo 1995 n. 157)

La Provincia di Pistoia indice una licitazione privata da aggiudicare con il sistema di cui all'art. 23, punto 1, lettera a) del DLG 17 marzo 1995 n. 157, all'impresa che offre, sul prezzo base, il miglior ribasso, senza prefissione di alcun limite di ribasso, per l'appalto del servizio di gestione della Piscina di Montale per il periodo 13 ottobre 1995 - 30 settembre 2000.

L'ammontare complessivo del servizio da corrispondere al concessionario, ammonta a L. 205.000.000 annuali oltre IVA, per complessive L. 1.025.000.000 oltre IVA riferito al periodo di cinque anni.

Per l'uso dell'impianto la ditta aggiudicataria deve corrispondere a titolo di affitto, alla Provincia di Pistoia, la somma di L. 100.000.000 annuali, oltre IVA ai sensi di legge, da versarsi in due rate semestrali cadenti rispettivamente il 31 dicembre ed il 30 giugno.

L'Amministrazione si riserva l'aggiudicazione.

Il presente bando di gara è stato inviato alla CEE per la pubblicazione in data 18 luglio 1995. Pertanto le Imprese interessate, entro il giorno 2 agosto 1995 pena l'esclusione, possono richiedere di essere invitate mediante domanda in carta bollata da inviare all'Economista Provveditore della Provincia di Pistoia, piazza S. Leone, 1 - 51100 Pistoia.

Informazioni sul capitolato vengono fornite dall'Economista Provveditore (tel. 0573/374252).

Termine di presentazione domande per partecipare alla gara: 2 agosto 1995.

Pistoia, 18 luglio 1995

L'economista provveditore: Maurizio Bardini.

S-18167 (A pagamento).

COMUNE DI CORDENONS
(Provincia di Pordenone)

Bando di gara con procedura ristretta

1. Ente appaltante: Comune di Cordenons - piazza della Vittoria, 1 - 33084 Cordenons (Pordenone) - Italia - Telefono 0434 930151/5 e telefax 932548.

2. Procedura: Licitazione privata con il sistema di cui all'art. 23, lett. a) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 cioè al prezzo più basso e con i termini di cui all'art. 10 - comma 8 di tale Decreto Legislativo.

3. a) luogo della consegna: Scuola Materna di via Avellaneda - Cordenons;

b) si prevede la fornitura di 227.000 pasti sistema caldo/freddo nel periodo dal 15 settembre 1995 al 30 giugno 1998, è ammessa una variazione percentuale annuale, in aumento od in diminuzione, del 20%.

4. La fornitura ha carattere giornaliero. Il servizio inizierà indicativamente con il 15 settembre 1995 e si protrarrà per tutto l'anno scolastico 1997/98, il primo anno del triennio sarà di prova.

5. I documenti potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 1.

6. Le domande, redatte in carta legale ed inviate a mezzo raccomandata, dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1 entro le ore 12 del 28 luglio 1995 e dovranno essere accompagnate dai documenti elencati al punto n. 8. Potranno chiedere di essere invitate imprese riunite. Peraltro le eventuali imprese riunite che volessero essere invitate come raggruppamento dovranno inderogabilmente farne richiesta già nella domanda di partecipazione inviando per ciascuna impresa la documentazione richiesta.

7. L'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro trenta giorni dallo scadere del termine fissato per le richieste d'invito. Per la ricezione delle offerte verrà fissato il termine di dieci giorni dalla data della lettera d'invito. Gli offerenti saranno vincolati alle proprie offerte per un periodo di giorni centoventi, decorrenti dalla data di presentazione delle stesse.

8. Alla richiesta d'invito dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi due, in originale o copia autenticata dal quale risulti che la ditta è iscritta per l'attività oggetto della gara,

b) certificato d'iscrizione nel registro delle Cooperative (limitatamente alle cooperative),

c) dichiarazione in carta legale, a firma del legale rappresentante, nella quale venga indicato l'elenco dei principali servizi effettuati, identici a quello oggetto della gara, negli ultimi tre anni con indicazione degli importi e dei destinatari,

d) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante la insussistenza degli stati e delle situazioni di cui all'art. 11, lettere a), b), d) e e) del Decreto Legislativo 358/92.

9. Data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 12 luglio 1995.

L'incompletezza o la mancanza di uno solo dei suddetti documenti comporta la non accettazione della domanda di partecipazione.

La richiesta d'invito non vincola in nessun modo l'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicazione verrà fatta anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione in sede di gara è provvisoria, all'aggiudicazione definitiva provvederà l'Amministrazione con proprio atto deliberativo.

Cordenons, 13 luglio 1995

Il segretario comunale: Olivieri Tommaso.

C-17731 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI LECCE

Avviso di gara

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lecce, con sede in Lecce alla via S. Trinchese 61/d (Galleria) - Telefono 0832/317182 - Telefax n. 0832/315034, a norma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 573 avverte che saranno dati in appalto le seguenti forniture:

1. materiale di consumo per il CED dell'importo a base d'asta di L. 23.000.000 oltre IVA;

2. modulistica meccanografica per il CED dell'importo a base d'asta di L. 14.000.000 oltre IVA;

3. servizio manutenzione Personale Computers e stampanti dell'Ente dell'importo a base d'asta di L. 9.000.000 oltre IVA.

Le relative licitazioni private saranno esperite con il metodo di cui all'art. 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 senza prefissione di limite di ribasso.

Il termine di esecuzione del servizio indicato al precedente punto 3) e previsto in anni uno a decorrere dalla data di consegna dello stesso.

I pagamenti verranno effettuati a fronte di emissione di fattura e a completamento delle relative forniture.

Le ditte interessate alle gare dovranno far pervenire, entro e non oltre il 28 luglio 1995 distinte domande di invito in bollo alla sede dell'I.A.C.P., con allegata copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per le categorie attinenti l'oggetto delle forniture.

La richiesta di invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione Appaltante.

Si precisa, inoltre, che l'Amministrazione Appaltante procederà all'inoltro della lettera di invito nel termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando.

Lecce, 17 luglio 1995

Il coordinatore generale: dott. Giovanni Varone

Il presidente: dott. Walter Miglietta

C-17732 (A pagamento).

AUTOSTRADALE CENTRO PADANE - S.p.a.

Cremona: Fornitura ed installazione di un sistema di radiocomunicazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Autostrade Centro Padane S.p.a., località San Felice - 26100 Cremona, telefono 0372/4731, telefax 0372/453029.

2.a) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con le modalità previste dall'art. 16 lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

3.a) Luogo della consegna: Centro operativo ed alcuni uffici di sede di Cremona, ed i Caselli di competenza dell'Autostrade Centro Padane S.p.a., nel tratto autostradale Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda.

b) Oggetto dell'appalto: Fornitura ed installazione di un sistema di radiocomunicazione costituito da n. 3 ponti isofrequenziali e n. 7 impianti periferici ricetrasmittenti per caselli autostradali ed ufficio di sede dell'Autostrada Piacenza/Cremona/Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda, in conformità alle disposizioni del decreto ministeriale n. 62 del 21 febbraio 1986.

L'impianto sarà costituito in linea di massi ma dai seguenti elementi:

- n. 3 ricetrasmittitori, n. 1 C.O.-;
- n. 3 strutture a torre con piazzuole, basamenti e impianto di messa a terra, scavi e linee;
- n. 1 container;
- n. 7 centralini con n. 45 microtelefoni derivati.

L'importo presunto della fornitura è di L. 300.000.000.

4. Termine di consegna: 150 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori.

5. Forma giuridica dei partecipanti: sono ammesse a presentare offerta anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione 24 agosto 1995. Le domande di partecipazione dovranno essere inserite in busta chiusa recante l'indicazione di riferimento: fornitura ed installazione di un sistema di radiocomunicazione costituito da n. 3 ponti isofrequenziali e n. 7 impianti periferici ricetrasmittenti per caselli autostradali ed ufficio di sede dell'autostrada Piacenza/Cremona/Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda, in conformità alle disposizioni del decreto ministeriale n. 62 del 21 febbraio 1986.

b) Indirizzo: Autostrade Centro Padane S.p.a. - via Dante Ruffini, 22 - 26100 Cremona;

c) Lingua o lingue: Italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

8. Condizioni minime: unitamente alla domanda di partecipazione, in bollo competente, gli aspiranti dovranno allegare, a pena esclusione: certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui alla Legge 46/90 art. 1 (lettera b) di data non anteriore a tre mesi rispetto al termine sopra indicato;

certificato di iscrizione all'A.N.C. cat. 18 anche in copia autenticata (settore telecomunicazioni) per un importo di L. 300.000.000 e per le imprese straniere, certificato rilasciato dall'amministrazione, autorità od organismo competente, in base alla legislazione dello Stato di appartenenza, di data non anteriore a tre mesi rispetto al termine sopra indicato;

dichiarazione su carta legale con firma del legale rappresentate, autenticata ai sensi di legge, attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

dichiarazione attestante i requisiti in ordine alla propria capacità tecnica di cui al comma 1) lettera a, b, c, art. 14 del decreto legislativo n. 358/92.

Tutto quanto dichiarato dovrà essere successivamente documentato a richiesta dell'Ente appaltante.

Nel caso di imprese riunite, la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra, dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

9. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 16 lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come di seguito specificato: offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei seguenti criteri: prezzo - caratteristiche tecniche, tecnologiche e qualitative della fornitura del sistema e rispondenza alle normative ed al progetto guida, estensione di garanzia, materiali di scorta, valutazione della completezza del corso di formazione proposto - costi di esercizio, caratteristiche e costi dell'assistenza tecnica - termine dei lavori.

10. Altre indicazioni: per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui sopra al punto 1.

La richiesta di invito non vincola comunque la stazione appaltante.

11. Data di invio del bando 17 luglio 1995.

12. Data di ricevimento del bando 17 luglio 1995.

Il presidente: rag. Gianfredo Mazzini.

S-18169 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEPRANDONE (Provincia di Ascoli Piceno)

Avviso di rettifica

Nell'avviso di gara relativo all'appalto servizi pulizia edifici comunali servizi sociali ed altri servizi, con scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione il 27 luglio 1995. Al punto n. 6 - prezzo a base d'asta l'importo orario deve leggersi: «L. 23.500» anziché L. 21.000 e «L. 681.500.000» anziché L. 609.000.000.

Il sindaco: Orlando Ruggeri.

C-17623 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI**

**MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico**

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Terumo Corporation di Tokio-Giappone, rappresentante per la vendita in Italia dalla ditta Terumo Europe Rome Branch, codice fiscale 04193531003, con sede legale in Roma, viale Erminio Spalla, 41-B, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «RADIFOCUS KIT INTRODUTTORE II», preparato nella officina della ditta Terumo Corporation di Tokio.

Al presidio è attribuito il numero: 15176.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 10 maggio 1995

Il direttore generale: dott. B. Sciotti.

C-17489 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico**

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Sideco di Angelucci Vincenzo, codice fiscale NGLVCN60S1F127K, sede legale in Montebelluna (TV), via Monte Peralba, 28, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «SYSTEM 350 FILTER SET», preparato nella officina della ditta Haemocell plc 12 Naiper Court, Abingdon Science Park Barton Lane, Abingdon Oxon OX14 3YT, United Kingdom.

Al presidio è attribuito il numero: 17960.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 6 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17491 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico**

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Sideco di Angelucci Vincenzo, codice fiscale NGLVCN60S1F127K, sede legale in Montebelluna (TV), via Monte Peralba, 28, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «SYSTEM 350 INTRAOPERATIVE SET», preparato nella officina della ditta Haemocell plc 12 Naiper Court, Abingdon Science Park Barton Lane, Abingdon Oxon OX14 3YT, United Kingdom.

Al presidio è attribuito il numero: 17961.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 6 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17488 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico**

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Medas S.p.a., partita I.V.A. 00551040108, sede legale in Genova, via P. Gobetti, 56 R, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «GUIDA IDROFILICA INTER-SLUE», prodotto presso l'officina della ditta Med-Italia Biomedica S.r.l., via Sparato, 5, Medolla (MO).

Al presidio è attribuito il numero: 17965.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 6 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17485 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Hosal S.p.a., codice fiscale 02008070373, con sede legale in Bologna, via Ferrarese, 219/9, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «MULTIFLOW (TM)», preparato nella officina della ditta Hosal Industrie 69330 Meyziur France.

Al presidio è attribuito il numero: 17967.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 6 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17490 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Pietrasanta Pharma S.r.l., codice fiscale 011940304464, con sede legale in Viareggio (LU), via S. Francesco, 67, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «DROP COLLAGENE», prodotto presso l'officina della ditta Pietrasanta Pharma S.r.l., con sede in Guamo-Capannori (LU).

Al presidio è attribuito il numero: 17971.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 23 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17486 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Amplimedical S.p.a., codice fiscale 00717050157, rappresentante per la vendita in Italia della ditta Strato Medical Corp-Usa, con sede legale in Assago (MI), via Donizetti, 12, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «SISTEMA DI ACCESSO VASCOLARE LIFE-PORT», prodotto presso l'officina della «ditta Strato Medical Corp - Beverly - Ma - Usa.

Al presidio è attribuito il numero: 17974.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 23 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17492 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del Servizio farmaceutico

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

I presidi medico chirurgici sotto elencati:
KIT DI INTRODUZIONE, reg. n. 16561,
SISTEMA INTERVENTO VASCOLARE, reg. n. 17647,
 già registrati a nome della ditta: Angiocor Sarl, con sede in Lille-Hellemmes-Francia, rappresentante per la vendita in Italia dalla ditta Khios S.r.l., con sede in Modena, via Pisano, 257, sono ora registrati a nome della ditta: Cordis Europa N.V., di Roden, The Netherlands e rappresentante per la vendita in Italia dalla ditta: Cordis Italia S.p.a., codice fiscale 0435960155, con sede in Milano, via Teocrito, 36, S.r.l., codice fiscale 01454550409, rimanendone immutati la denominazione ed il numero di registrazione di ciascuno.

La ditta Cordis Italia S.p.a. è autorizzata ad apportare sugli stampati dei presidi medico chirurgici suddetti le variazioni inerenti alla nuova ragione sociale ed alle officine di produzione.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere emesso in commercio.

Il presidente decreto sarà notificato in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 23 giugno 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-17487 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Tebaldi Paolo, c.f. TBL PLA 21R01M144Z, titolare dell'omonima ditta Tebaldi Paolo Lavorazione Marmi e Graniti, partita IVA 00131040164, con sede in via Bolgare del comune di Carobbo degli Angeli (Bergamo), ha presentato in data 19 maggio 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,005 (0,5 l/sec.) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 146 fg. 4 in territorio del comune di Carobbo degli Angeli per uso industriale (lavorazione marmi).

Bergamo, 8 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17499 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il Sig. Raimondo Nunzio Vittorio, nato a Cologno al Serio (BG) il 12 settembre 1957, residente in Cologno al Serio (BG), via Mascagni n. 10, codice fiscale RMNNZV57P12C894J, in qualità di rappresentante dell'accordo di costituzione di servitù di acquedotto per il pozzo ha presentato in data 20 marzo 1995 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,35 (l/sec. 35) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 1391 fg. 18 in territorio del comune di Cologno al Serio (BG) per irrigare ha 15.

Bergamo, 15 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17500 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Ravasio Mario, c.f. RVSMA 25C09A794C, domiciliato in comune di Pontirolo Nuovo (BG), via Arcene n. 10, ha presentato in data 31 marzo 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,05 (l/sec. 5) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 1302 in territorio del comune di Pontirolo Nuovo (BG) per uso irriguo.

Bergamo, 8 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17506 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Lagreca dott. Francesco, legale rappresentante della società Packaging S.r.l., c.f. 00512350174, e stabilimento in Verdello (BG), c.so Italia n. 16/18, ha presentato in data 12 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,05 (l/sec. 5) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 244/A in territorio del comune di Verdello (BG) per uso industriale.

Bergamo, 8 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17507 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Taddei dott. Massimo, titolare e rappresentante legale del Caseificio Taddei di Taddei dott. Massimo, partita IVA n. 01057530162, con sede in via Matteotti n. 21 del comune di Fornovo S. Giovanni, ha presentato in data 3 ottobre 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,004 di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 774 in territorio del comune di Fornovo San Giovanni per uso industriale.

Bergamo, 15 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17509 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo**

Il sig. Italo Riva, nato a Treviglio il 24 giugno 1943 residente in comune di Treviglio, via Brignano n. 50, in qualità di legale rappresentante della Olvan, con sede in comune di Lurano, via Provinciale per Castel Rozzone n. 7, p. IVA 00869690164, ha presentato in data 22 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,02 (l/sec. 2) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 1238 in territorio del comune di Lurano ad uso industriale.

Bergamo, 7 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17512 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo

Il sig. Salvi Severino, in qualità di legale rappresentante della ditta «Orto Più» S.r.l., con sede legale in Cenate Sotto (BG), via G. Verdi n. 82, con insediamento produttivo in San Paolo d'Argon (BG), via Manzoni, part. IVA n. 02171200161, ha presentato in data 7 novembre 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,05 (l/sec. 5) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 3274 in territorio del comune di San Paolo d'Argon (BG) per uso industriale (lavorazione e conservazione di frutta ed ortaggi - potabile).

Bergamo, 15 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17513 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo

Il sig. Chiappini Luigi, residente in comune di Covo, via Provinciale, in qualità di legale rappresentante della ditta MCS Officina Meccanica S.p.a., con sede legale in comune di Urgnano (BG), via Provinciale n. 17, p. IVA 01496040161, ha presentato in data 9 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,20 (l/sec. 20) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 887/b in territorio del comune di Urgnano ad uso industriale.

Bergamo, 29 maggio 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17519 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo

Il sig. Albert Mesriè, rappresentante legale della società ER.ME.Stampa S.p.a., p.i. n. 01261600165, con sede a Treviglio (BG), v.le C. Battisti n. 41, ha presentato in data 15 marzo 1987 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,35 (l/sec. 35) di acqua da due pozzi siti sul mapp. n. 5531 in territorio del comune di Treviglio (BG) per uso industriale (lavorazione di stamperia, tintoria e finissaggio dei tessuti).

I due pozzi funzionano alternativamente e mai contemporaneamente.

Bergamo, 28 aprile 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17523 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo

Il dott. Giacinto Zois, in qualità di sindaco del comune di San Paolo d'Argon, con sede in San Paolo d'Argon, via Medaglie d'Oro n. 2 e p. IVA 00288640162, ha presentato in data 8 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mc/annui 395.000 di acqua dai pozzi n. 1, 2, 3 siti sui mapp. n. 1229, fg/7, pozzo n. 1, mapp. n. 1488, fg/7, pozzo n. 2, mapp. n. 2198, fg/6, pozzo n. 3.

Bergamo, 8 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17527 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del Genio civile di Bergamo

Il sig. Zois dott. Giacinto, nato a Berbenno il 5 dicembre 1931, residente in comune di San Paolo d'Argon, via delle Piante n. 2, in qualità di sindaco di San Paolo d'Argon, con sede legale in comune di San Paolo d'Argon, via Medaglie d'Oro n. 2, p. IVA 00288640162, ha presentato in data 8 agosto 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,08 (l/sec. 8) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 202 fog. 6 in territorio del comune di San Paolo d'Argon ad uso potabile.

Bergamo, 7 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17528 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del Genio civile di Brescia

Con domanda 16 maggio 1994 il Consorzio di miglioramento fondiario della Roggia Luzzaga ha chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dal fiume Mella nei comuni di Dello e Manerbio la portata complessiva di mod. 4,30 di acqua per uso irriguo.

Brescia, 31 maggio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17495 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del Genio civile di Brescia

Con domanda 6 giugno 1994 il Consorzio irriguo Vaso Campagna ha chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dal fiume Vaso Campagna, Terzana Nuova, Ariazolo e Vaso di Dello nei comuni di Corzano, Barbariga e Dello, la portata complessiva di mod. 3,50 di acqua per uso irriguo.

Brescia, 8 giugno 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-174903 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale del Genio civile di Mantova**

Si rende noto che con D.G.R. della Lombardia in data 9 marzo 1993 n. 33819 è stato concesso alla ditta Laterpo S.r.l. di derivare dalla falda sotterranea, tramite tre pozzi in comune di Dosolo mod. 0.0018 (1/sec. 0,18) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata limitata al 31 dicembre 1995 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 27 aprile 1992 n. 1221 di rep., registrato in Viadana addì 10 giugno 1993 al n. 581.

Mantova, 21 dicembre 1994

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17518 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale del Genio civile di Mantova**

La ditta Zanazzi Annibale, codice fiscale ZNZNBL49B28D9590, ha chiesto la concessione di derivazione acqua tramite n. 2 pozzi mod. 0,10 (1/sec. 10) per irrigare Ha 13.92.29 in comune di Marcaria.

Mantova, 30 gennaio 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17501 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale del Genio civile di Mantova**

Si rende noto che con D.G.R. della Lombardia in data 23 dicembre 1993 è stato concesso alla ditta Calzificio Sillan S.r.l. di derivare dalla falda sotterranea in comune di Castiglione delle Stiviere mod. 0,0015 (1/sec. 1,50) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata limitata al 31 dicembre 1995 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 29 aprile 1993 n. 1272 di rep., registrato a Castiglione delle Stiviere addì 30 maggio 1995 al n. 1308.

Mantova, 21 dicembre 1994

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17526 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore lavori pubblici****Servizio provinciale del Genio civile di Sondrio**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 15 novembre 1994 n. 59575 è stato concesso in sanatoria, alla società S.I.T.A.S. S.p.a. di derivare dalla sorgente Fontana Rin da Rin in comune di Livigno moduli 0005 (1/sec. 0,5) di acqua per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° luglio 1989 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 1° agosto 1994 n. 9261 di repertorio, registrato a Sondrio addì 8 maggio 1995 al n. 811/3.

Sondrio, 2 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17496 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore lavori pubblici****Servizio provinciale del Genio civile di Sondrio**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 20 aprile 1995 n. 67479 è stato concesso all'Azienda Agrituristica «La Baita» di derivare dalla sorgente «Valle del Bait» in territorio del comune di Sondalo moduli continui 0.03 (1/sec. 3) di acqua per produrre sul salto di m. 205.77 la potenza di KW 6.03 da trasformare in energia elettrica.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dalla data della delibera di concessione e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 23 gennaio 1995 n. 9339 di rep., registrato a Sondrio addì 8 giugno 1995 n. 966/3.

Sondrio, 26 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17508 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore lavori pubblici****Servizio provinciale del Genio civile di Sondrio**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 novembre 1994 n. 60265 è stato concesso, in sanatoria, alla ditta Montani di Montani Vito & C. S.n.c., di derivare dal subalveo del fiume Adda in comune di Castione Andevenno moduli max 0,014 (1/sec. 1,4) e moduli medi 0,001 (1/sec. 0,1) di acqua per uso autolavaggio veicoli.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal 1° luglio 1991 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 30 aprile 1993 n. 9184 di repertorio, registrato a Sondrio addì 13 aprile 1995 al n. 682/3.

Sondrio, 11 maggio 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17522 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Settore lavori pubblici

Servizio provinciale del Genio civile di Sondrio

L'azienda Agrituristica Quaini Cleto ed il Rifugio Alpino di Tarca Giuliana, con sede in Valmasino, hanno presentato in data 14 febbraio 1995 una domanda datata 10 febbraio 1995 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 0.10 (1/sec. 10) di acqua della Valle Qualido (tributaria della Val di Mello) in comune di Valmasino, per uso forza motrice da trasformarsi in energia elettrica.

Sondrio, 29 giugno 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17498 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Settore lavori pubblici

Servizio provinciale del Genio civile di Sondrio

La ditta Mariana Luigi di Mariana Maurizio & C. S.n.c., con sede ad Andalo Valtellino (SO), ha presentato in data 15 febbraio 1995 una domanda datata 3 febbraio 1995 intesa ad ottenere la concessione di derivare acque di falda mediante un pozzo battuto sul terreno contraddistinto dal n° 2 mapp. 75 in località Stallone del Comune di Andalo Valtellino per una portata di moduli max 0,08 (1/sec. 8) per uso antincendio.

Sondrio, 19 maggio 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17510 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale

Servizio provinciale del Genio civile di Pavia

La Società Italiana del Furfurolo S.r.l., partita I.V.A. 00804930154, con sede in Milano, ha in data 4 dicembre 1992 presentato domande per derivazione di 1/s 84 e 1/s 15 d'acqua sotterranea a mezzo di tre pozzi, in comune di Valle Lomellina, per uso industriale, igienico - sanitario ed antincendio.

Il dirigente del Servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17520 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del Genio civile di Varese

La ditta Maiocchi Gianluigi, codice fiscale MCCGLG42S21E734V, ha presentato in data 29 maggio 1990, una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,03 (1/sec. 3) di acqua da un pozzo scavato sul mapp. n. 737 in territorio del comune di Luino, per uso industriale.

Varese, 30 maggio 1995

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-17494 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato regionale alle OO.PP.

Magistrato alle acque

Nucleo operativo di Vicenza

Con domanda in data 23 maggio 1995 la ditta Pinato Gina, codice fiscale PNT GNI 34R44 G2240, ha chiesto il rinnovo con varianti della concessione di grande derivazione dal f. Astichello di mod. 10,00 d'acqua per uso ittiogenico in comune di Monticello C. Otto (VI), assentita con d. int. n. 231 del 28 febbraio 1974 e volturata alla sig.ra Pinato Gina con d. Min. n. 871 del 10 novembre 1981.

L'ingegnere direttore: Maria Giovanna Piva.

C-17497 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna

Nucleo operativo di Parma

In adempimento all'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, si rende noto che l'Azienda Municipalizzata Pubblici Servizi di Parma ha fatto domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acqua sotterranea ad uso idropotabile.

La presa avviene mediante n. 9 pozzi inquadrati catastalmente in comune di S. Lazzaro Parmense ai mappali 26, 15, 7 e 24 del f. 44, in comune di Parma mappale 49 del f. 17, in comune di Vigatto ai mappali 47 del f. 28, 36 del f. 56 e 142 del f. 57 ed in comune di Montechiarugolo ai mappali 12 del f. 21.

Le acque sono convogliate nella rete AMPS.

La quantità di acqua derivata è pari a 318 litri/secondo.

L'uso delle derivazione è per la necessità idropotabili del comune di Parma.

L'ingegnere designato: dott. ing. Roberto Gambarota.

C-17516 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Servizio decentrato opere pubbliche e difesa del suolo - Macerata

*Decreto del dirigente del Servizio lavori pubblici
n. 572/94 del 13 settembre 1994*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LL.PP.

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. - di concedere, così come in effetti con il presente atto si concede, salvo i diritti dei terzi, alla Ditta «A.F. Agricola Forestale S.r.l.», codice fiscale 00814460432 di derivare, dal fiume Potenza nel comune di Potenza Picena (MC) acqua per mod. 0,18 (lt/18) mediante due pozzi, per irrigare circa 30 ha di terreno, limitatamente dal mese di aprile al mese di settembre, con l'obbligo di installare sulle bocche di presa, limitatori di portata.

Art. 2. - di accordare la concessione per trenta anni successivi e continui decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 116 di rep. del 16 giugno 1994.

(Omissis).

Art. 3. - di incaricare il dirigente del Servizio decentrato OO.PP. e difesa del suolo di Macerata della esecuzione del presente decreto.

Il dirigente del Servizio LL.PP.: dott. ing. Libero Principi.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione n. 116 di repertorio in data 16 giugno 1994.

(Omissis).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela delle acque del bacino del fiume Potenza, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca al momento presente, quanto se venga accertato in seguito.

(Omissis).

Macerata, 16 dicembre 1994 (Prot. n. 19837).

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Maurizio Maurizi.

C-17505 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Servizio decentrato OO.PP. e difesa del suolo - Ascoli Piceno

Le ditte Piccinini Italo ed Emidio hanno richiesto rispettivamente con domande in data 18 agosto 1994, e 30 settembre 1994 il rinnovo della concessione di derivazione acqua per usi irrigui dal Fosso Colloto o Pianacero in Comune di Ascoli Piceno, scaduta il 31 gennaio 1997.

Il dirigente del Servizio: dott. ing. Renato Scendonì.

C-17517 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Settore opere e LL.PP. - Frosinone

Il dirigente del Settore suintestato rende noto, a termini del R.D. n. 1775/1933, che la ditta Ferracci Cesarino, già titolare d'attingimento annuale dal 1973, ha chiesto, con istanza 15 dicembre 1992, la concessione trentennale, in sanatoria, di prelevare acqua dal fiume Amaseno per l'irrigazione di ha 4.000 dei mappali n. 50, 80, 92, 93 del foglio n. 13, siti in loc. Prati La Cesa del comune di Amaseno.

D'ufficio, sarà esperita l'istruttoria di rito per medi fiscali l/sec. 2,00 e massimi metri cubi (nel periodo irrigatorio) 31104,000 d'acqua a scopi irrigui.

Frosinone, 7 luglio 1993 (n. 10106)

Il dirigente del Settore: dott. ing. P. Mancini.

C-17493 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato ai lavori pubblici

Settore opere e lavori pubblici di Latina e provincia

La società Recordati S.p.a., con stabilimento in comune di Aprilia, località Campoverde, via Mediana, Cisterna n. 4, ha presentato una istanza datata 5 luglio 1994 intesa ad ottenere il rinnovo della concessione della derivazione d'acqua pubblica assentita in sanatoria e l'aumento di portata da l/sec. 40 a l/sec. 50 (Mod. 0,50) attraverso n. 3 pozzi su terreno di proprietà, per uso potabile ed industriale.

Il dirigente del Settore: dott. ing. Raimondo Besson.

C-17515 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato LL.PP.

Settore decentrato OO.LL.PP. di Roma e provincia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, si rende noto che con domanda in data 25 luglio 1994 corredata da progetto, il Consorzio Campo Romano, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comprensorio F2 «Casal Morena» nel comune di Roma per una irrigazione aree a verde nella misura complessiva di lt/sec. 125.

Il dirigente del Settore: ing. Giorgio Amendola.

C-17502 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato lavori pubblici

Settore decentrato - Genio civile di Roma e provincia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, si rende noto che con domanda in data 1° giugno 1994 corredata da progetto la ditta Centro Commerciale Colleferro S.n.c. ha chiesto la concessione trentennale di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea in località Colledoro in comune di Colleferro nella misura di l/sec. 4 per uso irriguo e l/sec. 1 per uso antincendio.

Roma, 6 febbraio 1995

Il dirigente del Settore: ing. Giorgio Amendola.

C-17511 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato lavori pubblici

Settore decentrato di Viterbo

La ditta Brachino Impero ha chiesto la concessione di l/s 8,00 di acqua dal lago di Bolsena in loc. Gabelletta, del comune di Montefiascone per uso irriguo.

Il coordinatore del Settore: ing. B. Besson.

C-17504 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato lavori pubblici
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Paterno Piera, ha chiesto la concessione di l/s 5 di acqua dalla sorgente in loc. Muschi del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il coordinatore del Settore: ing. M. Russo.

C-17521 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato lavori pubblici
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Bresciani Ferdinando, ha chiesto la concessione di l/s 1,5 di acqua dal pozzo in loc. Bisenzio del comune di Campodimonte per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. M. Russo.

C-17524 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei lavori pubblici
Servizio del Genio civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 23 marzo 1995, l'Ente Sardo Acquedotti e Fognature, con sede in Cagliari, viale Diaz, 116, ha chiesto la concessione di derivazione trentennale d'acqua da n. 5 pozzi trivellati, realizzati in agro di Cardedu in un residuo stradale comunale ubicato al F. 37 mapp. 53 località «Perdu Pili».

L'acqua, per una portata totale di lt/sec. 100, verrà utilizzata per uso potabile al servizio del comune di Cardedu.

Nuoro, 20 giugno 1995

Il coordinatore del Servizio: ing. Valentino Vento.

C-17514 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei lavori pubblici
Servizio del Genio civile di Nuoro

Si rende noto che con domanda in data 3 gennaio 1995, la ditta Crobbeddu Anna Maria Teresa, nata a Tertenia il 5 agosto 1950, ivi residente i via P.essa Maria n. 79, ha chiesto che le venga accordata la concessione di derivazione trentennale d'acqua dalla sorgente «Giulea» ubicata nle mapp. 35 del foglio 9 dell'agro di Tertenia.

La portata richiesta, destinata ad uso irriguo, è pari a lt/sec. 0,50.

La superficie da irrigare, di ha 1.00.00 è individuata nel mapp. 29 del foglio 9.

La derivazione avverrà mediante tubazione di PVC del Ø cm 24 per caduta naturale.

Nuoro, 1° giugno 1995

Il coordinatore del Servizio: ing. Valentino Vento.

C-17525 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-17366, riguardante il bando di gara della CROCE ROSSA ITALIANA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 160 dell'11 luglio 1995, alla pag. 46:

al quarto rigo del testo dove è scritto: «via Tuscolana, 12 Roma» si deve leggere: «via Toscana, 12 Roma»;

al penultimo comma, dove è scritto: «La documentazione di partecipazione non vincola l'Amministrazione.» si deve leggere: «La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.»

Invariato il resto.

C-17551

Nell'avviso S-14016, riguardante AMMORTAMENTO ASSE-GNO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 7 giugno 1995, alla pag. 88, dove è scritto: «Banca Popolare di Torre del Greco filiale di Napoli» leggasi: «Banca Popolare di Torre del Greco filiale Napoli il 1° dicembre 1994 per conto Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.»

Invariato il resto.

C-17552

Nell'avviso M-6129, riguardante convocazione di assemblea della VOBIS MICROCOMPUTER, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 20 giugno 1995, alla pag. 3, dove è scritto: «in prima convocazione per il giorno 7 luglio 1995» leggasi: «In prima convocazione per il giorno 10 luglio 1995».

Invariato il resto.

C-17553

Nell'avviso G-660, riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 17 giugno 1995, alla pag. 41, dove è scritto: «... a firma Porcile Amabile, scadente il 28 dicembre 1994 emessa in Genova ...» leggasi: «... a firma Porcile Amabile, scadente il 28 dicembre 1984 emessa in Genova ...».

Invariato il resto.

C-17554

Nell'avviso C-14427, riguardante cambiamento di nome pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 15 giugno 1995, alla pag. 25, dove è scritto: «in Dario Filadelfo...» leggasi: «in Dario, Filadelfo...».

Invariato il resto.

C-17555

Nell'avviso C-15672, riguardante cambiamento di nome pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 29 giugno 1995, alla pag. 34, dove è scritto: «... quale Fazzari Conceta ...» leggasi: «... quale Fazzari Concetta ...».

Invariato il resto.

C-17556

Nell'avviso C-14964, riguardante AGGIUNTA DI COGNOME (Merlino Enrico), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 20 giugno 1995, alla pag. 39, dove è scritto: «... Merlino Enrico, Pietro, Mario, nato a Palermo il 9 agosto 1966 e residente a Ragusa, via Trieste n. 8, chiede l'aggiudicazione del cognome "Lipori" a quello di "Merlino", in modo che risulti "Merlino Lipori", deve correttamente intendersi «... Merlino Enrico, Pietro, Maria, nato a Palermo il 9 agosto 1966 e residente a Ragusa, via Trieste n. 8, chiede l'aggiunta del cognome "Lipari" a quello di "Merlino", in modo che risulti "Merlino Lipari"».

Invariato il resto.

C-17557

Nell'avviso C-12242, riguardante MINISTERO DELLA SANITÀ pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 26 maggio 1995, alla pag. 18, dove è scritto: «... (UD) via Stradella ...» leggasi: «... (UD) via Stradalta ...».

Invariato il resto.

C-17558

Nell'avviso C-11661, riguardante MINISTERO DELLA SANITÀ pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 1995, alla pag. 24, dove è scritto: «... (Udine) via Stradella e ...» leggasi: «... (Udine) via Stradalta e ...».

Invariato il resto.

C-17559

Nell'avviso S-17335, riguardante SPILLERS FOODS ITALIA - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 7 luglio 1995, alla pag. 16, nell'intestazione dove è scritto «Spiller Foods Italia - S.p.a.» leggasi correttamente

SPILLERS FOODS ITALIA - S.p.a.

Invariato il resto.

C-17560

Nell'avviso M-6100, riguardante CASSA RURALE E ARTIGIANA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1995, alla pag. 15, dove è scritto: «saranno aumentati del 9,75% i tassi applicati» leggasi: «Saranno aumentati dell'0,75% i tassi applicati».

Invariato il resto.

C-17561

Nell'avviso C-14088, riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 12 giugno 1995, alla pag. 103, dove è scritto: «... il 22 novembre 190 in ...» leggasi: «... il 22 novembre 1990 in ...».

Invariato il resto.

C-17562

Nell'avviso C-15942, riguardante Bando di gare del MINISTERO DELLA DIFESA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 30 giugno 1995, alla pag. 35, dove è scritto, al punto 2 «n. 27 giubbetti antischegge/antiproiettili;» leggasi: «n. 257 giubbetti antischegge/antiproiettili;».

Invariato il resto.

C-17814

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
BANCO DI SICILIA - Società per azioni	2
EVERGOMMA - S.r.l.	3
FINDAG - S.p.a.	3
JACOROSI - S.p.a.	1
.....	1
KUWAIT RAFFINAZIONE E CHIMICA - S.p.a.	1
MARTINI - S.p.a.	3
MODCAPITAL - S.p.a.	3
SARGEST S.C.p.a.	2
SMG PHOENIX - S.r.l.	3

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 357.000	- annuale	L. 65.000
- semestrale	L. 195.500	- semestrale	L. 45.500
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 65.500	- annuale	L. 199.500
- semestrale	L. 46.000	- semestrale	L. 108.500
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 200.000	- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 109.000	- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. -- Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. -- Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

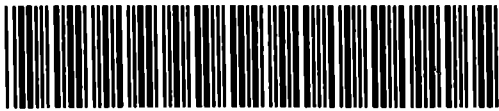
ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



* 4 1 2 1 0 0 1 6 9 0 9 5 *

L. 2.900